



**Unione Europea**  
**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Regione Siciliana**  
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
**COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI**  
*legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii.*

## **VERBALE della riunione del 20 Febbraio 2024 – ore 10,00**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **venti** del mese di **Febbraio** (20/02/2024), alle ore 10,00, previa convocazione di cui alla nota di convocazione del 04/08/2023 prot. n. 18876 del 13/02/2024, si sono riuniti in presenza e videoconferenza, sotto la Presidenza del D.G. **Ing. Duilio Alongi**, che per l'odierna adunanza ha delegato **l'Ing. Francesco Vallone**, giusta delega prot. n. 21139 del 19/02/2024, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1. Città di Corleone - Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci — Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata";**
- 2. Varie ed eventuali.**

**Il Presidente**, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che **risultano presenti**:

- Dipartimento Regionale Tecnico Ing. Francesco Vallone (Presidente delegato dal Dirigente Generale Ing. Duilio Alongi con delega prot. n. 21139 del 19/02/2024);
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Ing. Giancarlo Teresi (delegato dal Dirigente Generale Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 6074 del 14/02/2024);
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Ing. Salvatore Cirone (delegato dal Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli con delega prot. n. 2460 del 16/02/2024);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giuseppe Anzaldi (delegato dall'Avv. Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giovanni Bologna con delega prot. n. 2788 del 13/02/2024);
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Ing. Antonio Patella (delegato dal Dirigente Generale Dott.ssa Patrizia Valenti con delega prot. n. 10960 del 20/02/2024);
- Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo Ing. Giuseppe Trippiedi;
- Ing. Gaetano Buffa (consulente).

Oltre ai suddetti componenti risultano presenti:

- Il R.U.P. dei Lavori Ing. **Salvatore Pampalone** della Città Metropolitana di Palermo VI Settore – Tecnica LL.PP. e PNRR;
- Il gruppo di progettazione.

Risultano inoltre collegati in videoconferenza i seguenti componenti:

- Ing. Fortunato Romano(consulente);

Risultano assenti:

- Avv. Antonino Lo Presti (consulente);
- Ing. Paolo La Greca (consulente);

- Avv. Vincenzo Minnella (consulente).

Risultano **presenti** i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

- **Sindaco del Comune di Corleone;**
- **Comune di Corleone** - Area 3 - Tecnica e Cura del Territorio;
- **Dipartimento Regionale Tecnico** Ufficio del Genio Civile di Palermo;

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;**
- **Dipartimento Regionale dell'Energia** - Servizio 3 - Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici;
- **Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana** - Servizio 16 - Soprintendenza per BB.CC.AA. di Palermo
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** - Servizio 4 - Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (PA-TP);
- **A.S.P. di Palermo** - Dipartimento di Prevenzione;
- **Direzione Regionale VV.F. Sicilia** - Comando Provinciale VV.F. Palermo;
- **Città Metropolitana di Palermo** - Area Viabilità Energia e Ambiente;
- **Comando Militare Esercito Sicilia SM** - - Ufficio Personale Logistico e Servizi Militare;
- **ENAC** - Direzione Operazioni Sud;
- **SNAM Rete Gas S.p.A.** - Distretto Sicilia.

**Il Presidente delegato** assegna all'Ing. **Giuseppe Cassata**, Dirigente dell'Area 5/DRT, la funzione di Segretario della Commissione e, introducendo l'argomento, riassume le conclusioni della precedente adunanza del 18/10/2023 nella quale la Commissione aveva deliberato che:

*per l'intervento riguardante il progetto denominato "Città di Corleone - Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci — Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata", occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esauritivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione:*

- 1. del progetto revisionato ed integrato sulla scorta delle prescrizioni dell'Autorità Regionale di Bacino e del Comando dei VV.FF. Di Palermo;*
- 2. della rimodulazione del Quadro Economico, sulla scorta di quanto sopra discusso, con particolare riferimento al finanziamento ministeriale concesso;*
- 3. di tutti i restanti pareri degli Enti preposti che non hanno espresso il proprio avviso o assenso comunque denominato.*

*A tal fine il R.U.P. è incaricato di attivarsi in tempi brevi per il superamento delle superiori criticità e di produrre al relatore, per le valutazioni di competenza, gli atti integrativi occorrenti al fine di poter predisporre la successiva convocazione della Commissione.*

*Il R.U.P. è onerato altresì di produrre l'elenco aggiornato con l'indicazione, completa di indirizzo, e-mail e pec-mail, di tutti i soggetti da invitare alla Conferenza di Servizi competenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta ed assensi previsti dalla normativa vigente sul progetto come sopra aggiornato.*

**Il Presidente delegato** cede quindi la parola al Relatore, Ing. Giuseppe Trippiedi, Ingegnere Capo del Genio Civile di Palermo, che espone il contenuto della relazione d'istruttoria integrativa del proprio Ufficio trasmessa con nota prot. n. 17719 del 09/02/2024 che di seguito si riporta integralmente:

**Premesso che:**

- **Con Decreto MITE n. 396 del 28.09.2021 è stato approvato l'avviso per iniziative Linea A, B e C, con i criteri di selezione per i progetti relativi a raccolta differenziata, impianti di riciclo e iniziative per le filiere di carta e cartone, plastiche, RAEE, tessili (Missione 2, Componente 1 del PNRR).**
- **L'Amministrazione di Corleone ha avuto accesso alla linea di finanziamento proponendo l'intervento progettuale per i lavori relativi a un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci — Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata.**

**Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto n. 1 del 02/01/2023 ha concesso il finanziamento sul PNRR MISSIONE 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", COMPONENTE 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", INVESTIMENTO 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", per un importo massimo di € 30.590.258,68 di cui a base d'asta € 21.406.997,19.**

**Pertanto, il progetto risulta essere finanziato dall'Unione Europea — Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza afferente alla M2C111.1.**

- Con nota prot. n° 28971 del 13/09/2023 del Comune di Corleone e assunta al prot. di questo Ufficio al n. 121373 del 13/09/2023 l'ing. Salvatore Pampalone, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 1311 del 22/08/2023 Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), chiedeva l'avvio dell'istruttoria tecnica del progetto propedeutica all'approvazione del progetto di fattibilità per la "Realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in contrada Frattina nel Comune di Corleone".

- Contestualmente alla suddetta nota è pervenuto altresì all'Ufficio del Genio Civile in allegato il link [https://drive.google.com/drive/folders/1x-dtozHRYwZsEKpLMwxdkoqPGrY00z1E?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1x-dtozHRYwZsEKpLMwxdkoqPGrY00z1E?usp=drive_link) mediante il quale gli Enti interessati, al fine di rendere il proprio parere, potranno prendere visione dell'intero progetto di che trattasi.

Pertanto, questo Ufficio ha dato avvio all'esame del progetto di che trattasi e ha redatto la presente relazione di istruttoria. Dunque si evidenzia che:

- Con la sopra citata nota è stata trasmessa una copia cartacea della documentazione progettuale composta dagli elaborati indicati nell'elenco sotto riportato.

#### ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO

Num.	Codice	Titolo
00	RS12EET0000A0	ELENCO ELABORATI
01	RS12IST0001A0	ISTANZA
02	RS12SPA0002A0	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
03	RS12EPF0003A0	RELAZIONE GENERALE
04	RS12EPF0004A0	RELAZIONE TECNICA
05	RS12EPF0005A0	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
06	RS12EPF0006A0	RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
07	RS12EPF0007A0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
08	RS12EPF0008A0	QUADRO ECONOMICO
09	RS12EPF0009A0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
10	RS12EPF0010A0	PLANIMETRIE GENERALI STATO DI FATTO
11	RS12EPF0011A0	PROFILI STATO DI FATTO AA'-BB'-CC'
12	RS12EPF0012A0	PROFILI STATO DI FATTO DD'-EE'-FF'
13	RS12EPF0013A0	PLANIMETRIA DELLE COPERTURE DI PROGETTO
14	RS12EPF0014A0	PLANIMETRIA DI LAYOUT DI PROGETTO
15	RS12EPF0015A0	SEZIONI DI PROGETTO
16	RS12ROI0016A0	RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI
17	RS12ADD0017A0	DICHIARAZIONE URBANISTICA
18	RS12ADD0018A0	DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA

- Con nota prot. n 28938 del 13/09/2023 il RUP ing. Salvatore Pampalone, ha richiesto alla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici il parere tecnico sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art.5 comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n.12 e ss.mm.ii.

- Con nota prot. n 122077 del 14/09/2023 del Dipartimento Regionale Tecnico, il Segretario della Commissione, ing. Giuseppe Cassata, al fine di programmare la convocazione della Commissione per l'attività in argomento, chiedeva all'ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo n.q. di Relatore, di attivare l'istruttoria del progetto, di curare la redazione della relazione istruttoria e tutti i procedimenti per il rilascio dei pareri di competenza del proprio Ufficio.

- Con nota prot. n. 31152 del 02/10/2023 del Comune di Corleone, assunta al prot. di questo Ufficio n. 129850 del 3/10/2023 e a riscontro della nota prot. n. 31474 del 02/03/2023 con richiesta di chiarimenti, il RUP specificava che il progetto è conforme allo strumento urbanistico vigente oggi nell'area oggetto dei lavori in quanto trattasi di area produttiva e pertanto, non essendo variante urbanistica necessita del parere di cui all'art. 15 della L.R.19/2016. Tutto ciò premesso,

si riporta di seguito una breve descrizione dell'intervento in progetto.

#### ● INQUADRAMENTO TERRITORIALE

**Il Comune di Corleone è un comune italiano di circa 10.000 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia.**

**Il comune ha una superficie di 22.912 ettari per una densità abitativa di 49 abitanti per chilometro quadrato. Corleone è il secondo comune più esteso della città metropolitana di Palermo per superficie territoriale dopo Monreale. Sorge in una zona interna di montagna, nella conca tra la "rocca ri maschi", il castello soprano e quello sottano. Corleone si trova a 542 m s.l.m..**

**Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio-alta), Ordinanza PCM n. 3274 del 20/03/2003.**

**L'area oggetto di intervento, attualmente ineditata è situata a ridosso della SP4 e della SP45, all'interno della Zona Artigianale di Corleone.**

**L'area interessata dall'intervento, inserita nei lotti acquisiti nell'ambito del polo industriale di Corleone, ha un'estensione di circa 68.000 mq. ed è accessibile dalla S.P. 45 che si diparte dalla S.P. n. 4 San Giuseppe Jato - Corleone.**

**L'area è in fase di acquisizione da parte del Comune di Corleone. Nell'ambito di un processo espropriativo finalizzato alla sua destinazione per attività industriali.**

**L'area risulta essere provvista di alcune opere di urbanizzazione industriale quali strade interne, illuminazione, fognatura, muretti di separazione dei lotti, ecc. E', altresì, presente l'edificio servizi di tutta l'area industriale.**

**In atto nell'area in esame oltre a un impianto per la produzione di calcestruzzo, un altro insediamento artigianale attivo e un vecchissimo insediamento industriale ormai dismesso da parecchi decenni, non sono presenti altri insediamenti produttivi.**

**L'area interessata, con destinazione industriale nello strumento urbanistico, per la sua conformazione orografica, per**

*il possesso dei presidi già citati, per la sua posizione geografica nell'ambito del territorio dell'ATO Palermo Ovest, si presta ottimamente per l'insediamento oggetto della presente previsione progettuale.*

**• INQUADRAMENTO URBANISTICO**

*L'area di intervento è individuata all'interno del Piano Regolatore Generale del Comune di Corleone in Zona «D3»: aree produttive artigianali e industriali che comprende le parti del territorio comunale destinate agli insediamenti, di nuovo impianto, artigianali, industriali e alla produzione.*

*Gli interventi di nuova edificazione sono stati già normati dal Piano per l'insediamento produttivo (P.I.P.). Per tutti i parametri urbanistici ed edilizi per l'attuazione della previsione di P.R.G., si fa riferimento al PIP già autorizzato con DARTA n. 573/DRU del 16/11/1999 ed approvato dall'Amministrazione Comunale.*

**• VINCOLI**

**PAI - Rischio Idraulico**

*Le Carte tematiche del Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico del 2000 approvato con D.A. 298/41 (PS 2000) e revisionato D.D.G. n. 91 del 27/02/2002, non riportano zone di Pericolosità o di Rischio Idraulico nel contesto urbano di Corleone, o nei pressi del sito di progetto.*

**PAI - Rischio idrogeologico**

*Il territorio comunale di Corleone ricade all'interno bacino idrografico del Fiume Belice (057). Come si evince dallo stralcio della Tavola dei Dissesti, l'area interessata dall'intervento per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta non ricade in area di pericolosità.*

**Vincolo idrogeologico**

*Il "vincolo per scopi idrogeologici" definito ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923 n.3267 (art.1) si riferisce a "terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7, 8 e 9, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque". Il territorio di Corleone risulta quasi interamente sottoposto a vincolo idrogeologico lungo la fascia nord e la fascia orientale, ma l'area di progetto non risulta ricadere nelle suddette porzioni*

**• DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

*Scopo dell'impianto è il trattamento completo dei rifiuti solidi urbani e assimilabili provenienti dai Comuni di cui all'elenco seguente:*

ID.	CODICE ISTAT	COMUNE	A.T.O.
1	82010	Bisacquino	A.T.O. PA2
2	82011	Bolognetta	A.T.O. PA4
3	82018	Campofiorito	A.T.O. PA2
4	82019	Camporeale	A.T.O. PA2
5	82025	Castronovo di Sicilia	A.T.O. PA4
6	82029	Chiusa Sclafani	A.T.O. PA2
7	82033	Contessa Entellina	A.T.O. PA2
8	82034	Corleone	A.T.O. PA2
9	82039	Giuliana	A.T.O. PA2
10	82040	Godrano	A.T.O. PA4
11	82045	Lercara Friddi	A.T.O. PA4
12	82046	Marineo	A.T.O. PA4
13	82048	Misilmeri	A.T.O. PA4
14	82049	Monreale	A.T.O. PA2
15	82052	Palazzo Adriano	A.T.O. PA2
16	82057	Piana degli Albanesi	A.T.O. PA2
17	82060	Prizzi	A.T.O. PA2
18	82061	Roccamena	A.T.O. PA2
19	82062	Roccapalumba	A.T.O. PA4
20	82063	San Cipirrello	A.T.O. PA2
21	82064	San Giuseppe Jato	A.T.O. PA2
22	82066	Santa Cristina Gela	A.T.O. PA2
23	82078	Vicari	A.T.O. PA4

*Le opere previste nel presente progetto sono quelle necessarie per poter garantire il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti descritti nei capitoli precedenti.*

*Sinteticamente le opere civili costituenti il polo di trattamento, ed idonee per rendere l'area completamente presidiata dal punto di vista ambientale e igienico sanitario, sono così descritte:*

- *Installazione di capannoni industriali;*
- *Realizzazione di tettoie industriali;*
- *Realizzazione di pesa a bilico con box di controllo;*
- *Realizzazione di edificio servizi ed uffici;*
- *Realizzazione di pavimentazione esterna di tutta l'area interessata;*
- *Realizzazione di pavimentazione industriale all'interno dei capannoni, tettoie ove installare gli impianti di trattamento/recupero;*
- *Installazione di un sistema di illuminazione e videosorveglianza;*
- *Posa in opera dell'impianto di prima pioggia e di impianto di depurazione biologico;*
- *Realizzazione di un sistema di raccolta dei reflui e percolati, costituito da rete fognaria, serbatoi di stoccaggio interni e vasca secondaria di sicurezza;*
- *Realizzazione di recinzione perimetrale e cancelli principale e secondario;*

- Realizzazione dell'intera rete idrica e fognaria ed antincendio;

• **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO**

L'impianto così come meglio descritto nella relazione impiantistica, si basa su tre linee di processo:

**1.1. PRIMA LINEA - Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata**

Trattamento con una sezione di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata, per la produzione di biometano per l'immissione in rete, successiva maturazione accelerata aerobica della miscela biodigerita (digestato) da effettuarsi in biocelle, maturazione aerobica lenta della miscela e infine vagliatura del materiale maturato con la produzione del compost.

Si riportano le fasi principali del processo:

1. ricevimento dei rifiuti organici;
2. separazione materiali indesiderati dalla frazione organica;
3. digestione anaerobica della frazione organica con produzione di biogas;
4. depurazione del biogas (Upgrading), con ottenimento di biometano idoneo per la sua immissione nella rete pubblica;
5. compostaggio aerobico del digestato.

La quantità di rifiuti organici in ingresso destinata alla fermentazione è di circa 25.000 t/a: stimando lo scarto di un 15% di sovrappiù, alla digestione anaerobica vera e propria andranno circa 21.250 t/anno.

L'impianto in progetto ha una capacità produttiva massima di circa 450 Smc/h di biogas grezzo (standard metri cubi/ora), equivalente approssimativamente ad un impianto a biogas per produzione di energia elettrica da 1 MW elettrici circa.

Il biometano prodotto sarà immesso nella rete del gas naturale i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi. La capacità produttiva di biometano, con il quantitativo di rifiuti previsto, sarà di circa 2.231.241 Smc/anno.

I rifiuti usati per dare struttura e la giusta sostanza secca al compost, saranno quelli tipici del verde pubblico e privato (sfalci, ramaglie, paglia, segatura, ecc.), e altri derivanti da attività produttive, nella dose massima di circa 5.000 t/anno.

Il compost ricavato, circa 7.000 t/anno, sarà destinato all'uso agricolo (il digestato umido utilizzato per il compostaggio è pari a circa 18.000 t/anno).

Totale rifiuti in ingresso in impianto: 25.000 t/a + 5.000 t/a = 30.000 t/a

**1.2 SECONDA LINEA – Trattamento della Frazione Secca proveniente da Raccolta Differenziata**

Trattamento con impianto di selezione e valorizzazione del vetro, della plastica, della carta e del cartone, del legno, ecc., successiva pressatura e stoccaggio in balle per il successivo invio ai consorzi di filiera CONAI (Comieco, Corepla, Coreve, Rilegno, Cial, Ricrea).

La selezione, sia automatica che manuale, prevista nel progetto consente di superare tutte le fasi critiche inerenti alla valorizzazione dei rifiuti come vagliatura, separazione magnetica, selezione ottica delle plastiche e selezione manuale della carta e dello shopper.

La proposta, sulla base delle migliori tecnologie disponibili, tiene conto delle esigenze gestionali delle imprese di recupero che devono confrontarsi con margini operativi ridotti e con degli standard di pulizia dei materiali molto spinti.

Ne consegue il progetto di un impianto di selezione in grado di trattare grandi volumi di materiali con un esiguo numero di operatori, senza pregiudicare gli standard richiesti.

Dati di progetto

Materiale da trattare:	Rifiuto secco
Modalità di conferimento:	Sfuso e/o sacchi
Potenzialità di trattamento oraria:	4 ton/h di rifiuto secco
Materiali in uscita dall'impianto:	PET, HDPE, Film, Carta/Cartone, Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, Scarti
Ore di funzionamento per giorno:	16 h/gg
Turni per giorno:	1
Potenzialità di trattamento giornaliera:	64 ton/gg
Giorni di esercizio annui:	312 gg
Potenzialità di trattamento annuale:	20.000 t/anno
Potenza installata:	280 kW
Potenza assorbita:	200 kW/h
Personale impiegato per turno di lavoro	N°8 unità

La potenzialità di trattamento della linea sarà pari a circa 7 ton/h.

Si prevede una lavorazione su doppio turno, per un totale di 12 ore e un totale di circa 84 ton al giorno di materiale selezionato, e un totale annuo di 26.208 ton, cautelativamente si ipotizza un quantitativo totale di 25.000 ton/anno.

**1.3 TERZA LINEA – Trattamento della Frazione Indifferenziata a valle della Raccolta Differenziata**

Messa in riserva preliminare della frazione secca residuale (indifferenziata) e successiva trasferimento con l'ausilio di un sistema di nastri caricatori su mezzi di grande portata, al fine di abbattere i costi di trasporto agli impianti di trattamento terzi.

La trasferimento dei rifiuti è il passaggio degli stessi da veicoli di piccola e media stazza a un mezzo più grande, la cosiddetta "macchina madre". Un'operazione in virtù della quale il viaggio di tutto il carico prosegue con mezzi diversi da quelli che hanno effettuato la raccolta, di proprietà dello stesso trasportatore ovvero con mezzi di trasportatori diversi.

La stazione di trasferimento è stata ideata per sopperire alla necessità di limitare in primis i costi di trasporto del rifiuto destinato ai centri di trattamento oppure alla discarica, ed in seconda battuta, per snellire le operazioni burocratiche e

**pratiche che fanno parte della gestione del rifiuto stesso (compilazione documenti di identificazione, pesatura, carico e scarico, movimentazione in sito).**

**Il risultato è quello di avere un unico punto, in cui convergono i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti (compattatori e veicoli satellite), operanti in un determinato bacino di utenza.**

**Avvenuto il trasferimento, il conferimento dei rifiuti alla discarica o agli impianti di trattamento avviene con mezzi idonei al trasporto con lunga percorrenza. (autoarticolati con semirimorchio bilico tradizionale o con piano mobile walking-floor).**

**La realizzazione della stazione di trasfereza rifiuti urbani, in ottemperanza alla normativa vigente, è intesa come punto di conferimento intermedio, quindi come una struttura sorvegliata che consente lo stoccaggio provvisorio della frazione dei rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, prima del loro avvio agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento.**

**Nel settore "Stazione di trasfereza", sarà consentita la sola operazione di trasbordo, da mezzo medio/piccolo autocompattatore ai semirimorchi grandi di rifiuti solidi urbani identificati dal CER 20 03 01 (operazioni D13 di cui all. B del D.lgs n. 152/06/06) per il successivo invio a impianti di smaltimento/recupero.**

**La capacità non sarà superiore a 65 ton/giorno, per un totale di 20.280 ton/anno, arrotondati a 20.000 ton/anno.**

**Allo scopo è stata individuata un'area dell'impianto in cui i mezzi, dopo la procedura di pesa, potranno effettuare l'operazione con ampio spazio per la manovra dei mezzi.**

**La suddetta area è già dotata di pavimentazione di tipo industriale e impermeabilizzata; inoltre, come visibile dal Layout di progetto, essa è posta in adiacenza ad una vasca per la raccolta di percolazioni che eventualmente potranno accidentalmente sversarsi sulla pavimentazione.**

**All'interno dell'area sarà installato un nastro trasportatore carrellato con tramoggia di carico che permetterà il trasferimento del CER 200301 dal mezzo della micro-raccolta al mezzo più grande.**

## **TIPOLOGIE DI RIFIUTI AMMESSI**

### **linea di compostaggio e digestione anaerobica**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne quelle di cui alla voce 10 01 04)
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
15 01 03	imballaggi in legno
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati

### **Linea di selezione della frazione secca da R.D.**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti

15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
20 01 01	carta e cartone
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 03 07	rifiuti ingombranti

#### Linea di messa in riserva e trasferimento

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

#### ● QUADRO ECONOMICO

Di seguito si riporta il quadro economico dell'intervento:

La presente revisione del progetto è stata redatta utilizzando il **Prezzario Regionale OO.PP della Regione Sicilia anno 2022**, i costi degli investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, sono stati ricavati sulla base dell'analisi riportata nell'Elab.03 - **Computo Metrico Estimativo**.

QUADRO ECONOMICO			
N.	VOCE	COSTO COMPLESSIVO	INCIDENZA PERCENTUALE
A		Costo delle operazioni	
A.1	Opere murarie e assimilate.	8.171.956,82	26,71%
A.2	Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento.	404.881,35	1,32%
A.3	Macchinari, impianti e attrezzature.	12.750.000,00	41,68%
A.4	Sommano gli interventi	<b>21.326.838,17</b>	69,72%
A.5	Oneri di sicurezza (0,374452% dell'importo dei lavori)	80.159,02	0,26%
	<b>Totale (A.4+A.5)</b>	<b>21.406.997,19</b>	69,98%
B		Spese Generali	
B.1	Acquisto area di progetto (66900 mq x 27 €/mq) spese notarili, tasse, imposte	1.906.300,00	6,23%
B.2	Spese per funzioni tecniche (art.113 D.to L.gs50/2016) - 2% di A	428.139,94	1,40%
B.3	Spese per consulenze (progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, spese di collaudo) - 4% di A	1.183.799,90	3,87%
B.4	C.N.P.A.I.A. - 4% di B.3	47.352,00	0,15%
B.5	Spese per commissioni giudicatrici: n.3 x €6.000	18.000,00	0,06%
B.6	Oneri per smaltimento a discarica	50.000,00	0,16%
B.7	Allacci utenze (idrico, fognario, elettrico, gas, ecc.)	115.000,00	0,38%
B.8	Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge.	10.000,00	0,03%
B.9	Imprevisti e arrotondamenti - (7% ca di A)	1.501.549,86	4,91%
B.10	IVA su opere murarie (10% di A.1)	817.195,68	2,67%
B.11	IVA su infrastrutture e impianti (10% di A.2)	40.488,14	0,13%
B.12	IVA su macchinari, impianti e attrezzature (22% di A.3)	2.805.000,00	9,17%
B.13	IVA su consulenze (22% di B.2+B.3)	260.435,98	0,85%
	<b>Totale Spese generali</b>	<b>9.183.261,49</b>	30,02%
	<b>SOMMANO (A+B)</b>	<b>30.590.258,68</b>	100,00%

#### PREMESSO ANCORA CHE

- Con nota prot. n° 131710 del 06/10/2023, la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici ha convocato apposita adunanza finalizzata all'analisi del progetto di fattibilità tecnica economica per la "Realizzazione di un Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci — Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata".

- in data 18/10/2023, alle ore 10,00, previa convocazione di cui alla nota sopracitata, si sono riuniti in presenza e videoconferenza, sotto la Presidenza del D.G. Ing. Duilio Alongi i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici e gli Enti interessati;

- esaminati i pareri trasmessi e le comunicazioni pervenute dagli Enti intervenuti alla Conferenza di che trattasi (sia presenti che assenti), sono emerse delle criticità per cui non è stato possibile acquisire il parere della Commissione Regionale, pertanto si è ritenuto opportuno procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione:

1. delle integrazioni richieste dalla Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 4 - Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (PA-TP) e dal Comando dei VV.FF. di Palermo;
2. della rimodulazione del Quadro Economico, con particolare riferimento al finanziamento ministeriale concesso;
3. di tutti i restanti pareri degli Enti preposti che non hanno espresso il proprio avviso o assenso comunque denominato.

#### CONSIDERATO CHE

- Il presente Progetto di fattibilità tecnico economica, completo dei prescritti elaborati, è stato redatto in conformità al D.Lgs. 50/2016

e ss.mm.ii. nonché al D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora oggi vigenti;

- il Progetto definisce in maniera chiara ed esaustiva l'intervento che si intende realizzare;

- i prezzi applicati alle varie categorie di lavoro sono quelli contemplati nel vigente *Prezzario Regionale (Elenco Prezzi 2022)*, pubblicato con D.A. n.17/Gab del 29/06/2022, ad eccezione di n° 29 nuovi prezzi che non essendo contenuti nel sopra citato *prezzario*, dovranno essere oggetto di analisi in sede di progettazione esecutiva;

- gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 previsti fra le somme a disposizione, sono da intendersi esclusivamente come previsione di spesa, in quanto in sede di liquidazione dovranno essere calcolati sulle effettive prestazioni svolte dai dipendenti, tenendo conto delle norme per la ripartizione degli incentivi;

- Il piano particellare di esproprio è stato redatto in conformità al T.U. vigente.

- l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n. 866 del 15/01/2024, assunta al protocollo del Dipartimento Regionale Tecnico al prot.n. 5091/ del 15/01/2024 ha trasmesso l'Autorizzazione Idraulica Unica richiesta, congiuntamente al parere idraulico favorevole ai sensi dell'art 93 del R.D. n 523/1904 sul progetto di cui in epigrafe.

- con nota prot. n.2896 del 23/01/2024 il Comune di Corleone ha trasmesso il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) richiesto alla Direzione Regionale VV.F. Sicilia - Comando Provinciale VV.F. Palermo;

- la Città di Corleone- VI Settore-Lavori Pubblici e PNRR, con nota prot. n. 4974 dell'08/02/24 assunta al prot. di questo Ufficio al n. 17505 del 09/02/2024 ha trasmesso la dichiarazione da parte dell'Organo di controllo "Accredia", per il progetto in esame, di Verificabilità del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economico, e la nota di impegno, da parte del Comune di Corleone, al cofinanziamento necessario per la copertura finanziaria derivata dalla differenza tra investimento ammesso e contributo concesso, per le quali motivazioni il Q.T.E. può essere mantenuto inalterato.

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si ritiene che il progetto di fattibilità tecnico economica in esame, per l'importo complessivo di euro 30.590.258,68 (euro trentamilionicinquecentonovantamila duecentocinquatotto/68) di cui euro 21.406.997,19 (ventunomilioniquattrocentoseimilanovecentonovantasette/19) per lavori compresi gli oneri di sicurezza ed euro 9.183.261,49 (novemilionicentoottantatremiladuecentosessantuno/49) per somme a disposizione dell'Amministrazione, così come ripartite nel superiore Quadro Economico, possa essere meritevole di approvazione da parte della Commissione Regionale.

**TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO SI DEMANDA LA VALUTAZIONE DEFINITIVA AL GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI ED ALL'ACQUISIZIONE DEI PARERI E/O DICHIARAZIONI DEGLI ENTI DA INVITARE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI, NONCHÉ, QUALORA RITENUTO, L'ADATTAMENTO PROGETTUALE AI PROVVEDIMENTI DEI PREDETTI DIPARTIMENTI E/O ENTI IN MATERIA AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, ARCHEOLOGICA, URBANISTICA,**

**Il Presidente delegato**, prima di iniziare il dibattito cede la parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti all'odierna Conferenza e richiama i pareri e/o le comunicazioni pervenute dagli stessi sia presenti che assenti:

- **Sindaco del Comune di Corleone** – Presente - Nell'odierna adunanza il Sindaco rappresenta l'importanza strategica dell'opera e, richiama il contenuto della nota prot. n. 2896 del 20/01/24 (ALL. A) con la quale il Comune di Corleone, in qualità di soggetto attuatore, "in ragione della dichiarata immodificabilità del Q.E. oggetto di verifica da parte della Commissione di ammissione e valutazione, provvederà, senza indugi, al cofinanziamento necessario per la copertura finanziaria derivata dalla differenza tra investimento ammesso e contributo concesso e che nell'ipotesi in cui dovessero sussistere delle economie, le somme potranno essere utilizzate per abbattere la quota di cofinanziamento in capo al proponente";
- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti** – Assente - Nella precedente adunanza nessun parere o N.O. è stato rilasciato. Nell'odierna adunanza nessuna comunicazione parere o nulla osta sono pervenuti, come risulta anche in occasione della conferenza di servizi per il successivo rilascio del PAUR di cui al D.D.G. n. 591 del 16/05/2023 (ALL. B);
- **Dipartimento Regionale dell'Energia** - Assente - Nella precedente adunanza l'Ente con nota prot. n. 16697 del 25/05/23 ha rilasciato parere favorevole al progetto in quanto non vi sono interferenze con attività minerarie di ricerca o coltivazione di idrocarburi e nel contempo, per quanto riguarda gli aspetti minerari dell'attività di estrazione, ha rilasciato il N.O. con prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare N.O. (ALL. 1). Nell'odierna adunanza nessuna comunicazione parere o nulla osta sono pervenuti;
- **Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana** - Servizio 16 - Soprintendenza per BB.CC.AA. di Palermo - Assente - Nella precedente adunanza l'Ente con nota prot. n. 18894 del 17/10/23 ha dichiarato che l'area interessata non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e quindi non ha titolo ad esprimersi, ma occorre la sorveglianza archeologica (ALL. 2). Nell'odierna adunanza nessuna comunicazione parere o nulla osta sono pervenuti;
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia** - Servizio 4 - Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (PA-TP) - Assente - Nella precedente adunanza Con nota prot. n. 24596 del 16/10/23 l'ufficio ha dichiarato che non può esprimere alcun parere, nè rilasciare la prevista Autorizzazione Idraulica Unica, se non viene redatto uno studio idraulico sulla posizione delle opere rispetto agli impluvi e alle fasce di pertinenza di cui all'art. 96, comma f del R.D. n. 523/1904, ove vige il divieto assoluto di servizio di qualsiasi attività (ALL. 3). Nell'odierna adunanza con nota prot. n. 866 del 15/01/2024 l'Ente ha rilasciato il proprio parere idraulico preliminare favorevole con condizioni (ALL. 3 bis);
- **A.S.P. di Palermo** - Dipartimento di Prevenzione - Assente - Nella precedente adunanza nessun parere o N.O. è stato rilasciato Nell'odierna adunanza con nota prot. n. 5983 del 15/02/2024 ha rilasciato parere igienico – sanitario favorevole con prescrizioni e condizioni (ALL.4);
- **Direzione Regionale VV.F. Sicilia** - Comando Provinciale VV.F. Palermo - Assente - Nella precedente

adunanza Con nota prot. n. 17091 del 29/05/23 il Comando dei VV.F. di Palermo non ha rilasciato il parere di competenza, in quanto ha richiesto la documentazione progettuale integrativa secondo il DM 07/08/2012 (ALL. 5). Nell'odierna adunanza con nota prot. n. 2662 del 22/01/2024 il Comando dei VV.F. di Palermo ha rilasciato il nulla osta di fattibilità favorevole ai sensi dell'art. 8 del D.R.R. n. 151/2011 con prescrizioni (ALL. 5bis);

- **Città Metropolitana di Palermo** - Area Viabilità Energia e Ambiente - Assente - Nella precedente adunanza Con nota prot. n. 73930 del 12/10/23 l'Ente ha dichiarato che per il progetto in esame esprimerà il proprio parere di competenza sulle attività di gestione dei rifiuti nell'ambito della procedura che sarà attivata dal proponente per l'autorizzazione all'esercizio delle attività ex D. Lgs. 152/06 (ALL. 6). Nell'odierna adunanza nessuna comunicazione parere o nulla osta sono pervenuti;
- **Comando Militare Esercito Sicilia SM** - - Ufficio Personale Logistico e Servitù Militare – Assente - Con nota provvedimento prot M\_D AAD8F10 REG2023 0042959 del 19-12-2023 l'Ente ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni (ALL. 7);
- **ENAC** - Direzione Operazioni Sud - Assente - Nella precedente adunanza nessun parere o N.O. è stato rilasciato. Nell'odierna adunanza in risposta alle richieste avanzate dall'Ente il Comune di Corleone ha trasmesso la verifica preliminare di esclusione di interessi aeronautici alla realizzazione dell'impianto – Asseverazione ENAC - (ALL. 8 e 8 bis), acquisita regolarmente al protocollo ENAC 7495/A del 18/01/2024;
- **SNAM Rete Gas S.p.A.** - Distretto Sicilia – Assente - Nella precedente adunanza l'ente con nota prot. n. DISIC/C.MV/235/Asa del 10/10/2023 l'Ente ha espresso parere favorevole con prescrizioni (ALL. 9). Nell'odierna adunanza nessuna comunicazione parere o nulla osta sono pervenuti;
- **Dipartimento Regionale Tecnico** Ufficio del Genio Civile di Palermo; PRESENTE – Nella precedente adunanza con nota prot. n. 130801 del 04/10/23 l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha rilasciato il proprio parere favorevole sul rispetto della normativa sismica (ALL. 10)

Ultimata l'acquisizione della dichiarazione a verbale e dei pareri dei rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza, il Segretario riassume e mette a disposizione **i suddetti pareri, dichiarazioni e/o comunicazioni pervenute** da parte degli Enti interessati, sia presenti che assenti, dei quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

**Il Presidente delegato** rileva che non risulta agli atti per il progetto in esame l'ultimo rapporto intermedio di verifica antecedente al rapporto conclusivo da parte del soggetto verificatore, né vi sono indicazioni quantitative economiche in merito al cofinanziamento necessario per la copertura finanziaria. Pertanto, chiede all'amministrazione Comunale di predisporre apposito provvedimento/delibera, al fine di pervenire all'esatta somma integrativa necessaria tra l'investimento ammesso e il contributo concesso.

Al riguardo, interviene il **Sindaco di Corleone** che, ribadendo l'importanza dell'opera e la necessità di dovere tempestivamente acquisire il parere da parte della Commissione, pena la decadenza del finanziamento, fa presente che sono state già avviate le procedure per l'approntamento delle somme occorrenti da parte della Cassa Depositi e che il progetto ed il relativo quadro economico non hanno subito alcuna modifica.

Riguardo all'attività di verifica il **RUP**, rappresenta preliminarmente che il progetto in esame è già stato dichiarato verificabile da parte del soggetto verificatore Accredia (ALL. 11) e assicura che verrà prodotto a giorni l'ultimo rapporto intermedio di verifica antecedente al rapporto conclusivo da parte del medesimo soggetto verificatore.

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere urbanistico, l'**ing. Cirone** prende atto del contenuto della relazione di istruttoria riguardo l'inquadramento urbanistico dell'area di intervento all'interno del piano regolatore generale del Comune di Corleone in zona D3 già normati dal piano per l'insediamento produttivo PIP autorizzato da ARTA con provvedimento n. 573/DRU del 16/11/1999.

Riguardo i rilievi formulati dall'**ing. G. Teresi**, delegato del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, in occasione della precedente adunanza del 18/10/2023, nella quale il medesimo aveva fatto rilevare che per il progetto in esame occorre tenere conto delle mitigazioni ambientali delle aree di progetto che si trova tra due assi fluviali, si prende atto della relazione sui criteri DNSH indicati dal Ministero dell'Ambiente presentata dal Comune di Corleone con prot. n. 2882 del 23/01/2024 sottoscritta dai progettisti e dal RUP (ALL. 12).

**Il Presidente delegato**, pertanto, ritenendo conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni riassume che:

## **la Commissione**

**preso atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fatte proprie le prescrizioni impartite dagli stessi, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa,**

**delibera all'unanimità**

**che per l'intervento riguardante il progetto denominato "Città di Corleone - Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci — Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata", occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni con l'acquisizione dei seguenti atti:**

**1) l'ultimo rapporto intermedio di verifica antecedente al rapporto conclusivo da parte del soggetto verificatore;**

**2) apposito provvedimento/delibera da parte dell'amministrazione comunale, al fine di pervenire all'esatta somma integrativa necessaria tra l'investimento ammesso e il contributo concesso.**

**A tal fine, il R.U.P. è incaricato di attivarsi in tempi brevi per il superamento delle superiori criticità e di produrre al relatore, per le valutazioni di competenza, gli atti integrativi occorrenti al fine di poter predisporre la successiva convocazione della Commissione.**

Alle ore 12,30 circa, terminati i lavori all'ordine del giorno, la seduta può ritenersi conclusa.

Il Segretario della Commissione  
Ing. Giuseppe Cassata

Il Presidente delegato della Commissione  
Ing. Francesco Vallone



# CITTÀ DI CORLEONE

## Città Metropolitana di Palermo

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 – Roma

Alla c.a. del Capo Dipartimento  
Dott.ssa Laura Aprile  
Al RUP Dott. Angelo Presta

[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)  
[GEFIM@pec.mite.gov.it](mailto:GEFIM@pec.mite.gov.it)  
[COGESPRO@pec.mite.gov.it](mailto:COGESPRO@pec.mite.gov.it)  
[DIPNRR@mase.gov.it](mailto:DIPNRR@mase.gov.it)

---

**OGGETTO: “Realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei R.S.U. da realizzare in contrada Frattina nel Comune di Corleone”. Progetto finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU. CUP: G61B22001430006. – Riscontro Vs. nota prot. n. 2240/2024 del 17.01.2024.**

---

In riscontro alla Vs. nota prot. 2240/2024 del 17 gennaio c.a., lo scrivente soggetto attuatore, in ragione della dichiarata immodificabilità del Q.E. oggetto di verifica da parte della Commissione di ammissione e valutazione, rappresenta che provvederà, senza indugi, al cofinanziamento necessario per la copertura finanziaria derivata dalla differenza tra investimento ammesso e contributo concesso.

Nell’ipotesi in cui dovessero sussistere delle economie, lo scrivente soggetto attuatore prende atto che le eventuali somme potranno essere utilizzate per “abbattere la quota di cofinanziamento in capo al proponente”.

Tanto si doveva rappresentare.

Distinti saluti.

**Il RUP**

F.to Ing. Salvatore Pampalone

**Il Sindaco**

F.to Nicolò Nicolosi

## REPUBBLICA ITALIANA


 REGIONE SICILIANA  
 ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
 DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n.777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla dott.ssa Patrizia Valentini;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina

 COMUNE DI CORLEONE  
 Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
 Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

 COMUNE DI CORLEONE  
 Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
 Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento

semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l'art. 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
- VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l'art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata dalla deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali:
- questo Assessorato Regionale è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all'art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale;
  - il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Competente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall'art. 22 comma 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d'intesa stipulato il 06/02/2020 tra il D.R.A. e l'A.R.P.A. Sicilia ai fini dell'espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale il cui termine di validità è fissato dall'art. 2 pari a 3 (tre) anni;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 come modificato dal decreto assessoriale n. 38/Gab del 17/02/2022, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, quest'ultimo vigente fino al 31/01/2022;
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

**VISTO**

il D.P.R.S. n. 8 del 12/03/2021 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;

**VISTA**

l’istanza trasmessa tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 1834), il 01/02/2023 (prot. D.R.A. n. 6400 del 01/02/2023), come perfezionata con nota del 15/02/2023 (prot. D.R.A. n. 10301 del 15/02/2023) con cui il **Comune di Corleone** (nel seguito “proponente”) ha richiesto, ai sensi dell’art. 26-bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvio della fase preliminare alla presentazione dell’istanza per il rilascio del P.A.U.R. di cui all’art. 27-bis del medesimo decreto per il progetto “**Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone**”, (nel seguito “progetto”) allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 00 - RS12EET0000A0 - ELENCO ELABORATI
- 02 - RS12SPA0002A0 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- 03 - RS12EPF0003A0 - RELAZIONE GENERALE
- 04 - RS12EPF0004A0 - RELAZIONE TECNICA
- 05 - RS12EPF0005A0 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 06 - RS12EPF0006A0 - RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
- 07 - RS12EPF0007A0 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 08 - RS12EPF0008A0 - QUADRO ECONOMICO
- 9 - RS12EPF0009A0 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 10 - RS12EPF0010A0 - PLANIMETRIE GENERALI STATO DI FATTO
- 11 - RS12EPF0011A0 - PROFILI STATO DI FATTO AA'-BB'-CC'
- 12 - RS12EPF0012A0 - PROFILI STATO DI FATTO DD'-EE'-FF'
- 13 - RS12EPF0013A0 - PLANIMETRIA DELLE COPERTURE DI PROGETTO
- 14 - RS12EPF0014A0 - PLANIMETRIA DI LAYOUT DI PROGETTO
- 15 - RS12EPF0015A0 - SEZIONI DI PROGETTO
- 17 - RS12ADD0018A0 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL’OPERA
- 18 - RS12ADD0017A1 - DICHIARAZIONE URBANISTICA
- 19 - RS19ADD0001A1 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI (REV1)

**VISTA**

la nota prot. D.R.A. n. 10459 del 15/02/2023 di questo Servizio, recante:

- comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- indizione, ai sensi dell’art. 26-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della conferenza di servizi preliminare di cui all’art. 17 comma 3 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 18 della stessa legge regionale con fissazione del termine conclusivo dopo 90 (novanta) giorni dall’indizione ai sensi del comma 2 lettera c) del citato art. 18;
- comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **2327**), con valenza di formale trasmissione agli Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi dell’art. 26-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ai fini dell’espressione delle determinazioni di competenza;
- comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura **2327**), con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai sensi dell’art. 2 comma 2 lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, ai fini del rilascio del parere di competenza;

**CONSIDERATO** che l’art. 26-bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che “*le amministrazioni e gli enti coinvolti ai sensi del comma 2 si esprimono in sede di conferenza, sulla base della documentazione prodotta dal proponente, relativamente alla definizione delle informazioni da inserire nello studio preliminare ambientale, del relativo livello di dettaglio, del rispetto dei requisiti di legge ove sia richiesta anche la variante urbanistica e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello studio nonché alla definizione delle condizioni per ottenere gli atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto*” e che “*entro cinque giorni dal termine dei lavori della conferenza preliminare, l’autorità competente trasmette al proponente le determinazioni acquisite*”;

**ACQUISITE**

in sede di conferenza di servizi preliminare ex art. 17 comma 3 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., entro il termine previsto, le seguenti determinazioni degli Enti/Amministrazioni coinvolti, espresse ai sensi dell’art. 26-bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le modalità di cui all’art. 18 comma 3 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii.:

1. nota prot. mimit.AOO\_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0033921.17-02-2023 (prot. D.R.A. n. 10899 del 17/02/2023) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale Per I Servizi Di Comunicazione Elettronica, Di Radiodiffusione E Postali - Divisione XIX;
2. nota prot. n. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0127957.21-02-2023 (prot. D.R.A. n. 11585 del 21/02/2023) della Società Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Sicilia - Area Gestione Rete Palermo;
3. nota prot. n. ENAC-TSU-23/02/2023-0023283-P (prot. D.R.A. n. 12246 del 23/02/2023) dell’Ente

- Nazionale per l'Aviazione Civile;
- nota prot. n. 31474 del 02/03/2023 (prot. D.R.A. n. 14897 del 03/03/2023) della Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale tecnico - Servizio “Ufficio del Genio Civile di Palermo;
  - nota prot. n. 11788 del 06/03/2023 (prot. D.R.A. n. 15931 del 08/03/2023) dell’Azienda Regionale per la protezione dell’Ambiente – Dipartimento Attività Produttive e impatto sul Territorio;
  - nota prot. n. 001-0001261-USC/2023 del 14/03/2023 (prot. D.R.A. n. 17828 del 15/03/2023) della Società AMG Energia S.p.A. - Direzione Progettazione, Nuovi Impianti E Misura Gas;
  - nota prot. n. 0005791 del 30/03/2023 (prot. D.R.A. n. 23179 del 03/04/2023) della Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana Dipartimento Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo;
  - parere C.T.S. n. 313/2023 del 16/05/2023, composto da n. 23 pagine, approvato nella seduta del 16/05/2023 e trasmesso a questo Servizio con nota prot. D.R.A. 36525 del 19/05/2023 riportante l’attestazione dei presenti a firma del segretario e del presidente della C.T.S.;

**CONSIDERATO** che l’art. 26-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che *“le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati di cui al comma 4 dell’articolo 27-bis”* e che *“le amministrazioni e gli enti che non si esprimono nella conferenza di servizi preliminare non possono porre condizioni, formulare osservazioni o evidenziare motivi ostativi alla realizzazione dell’intervento nel corso del procedimento di cui all’articolo 27-bis, salvo che in presenza di significativi elementi nuovi, emersi nel corso di tale procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati”*;

**RITENUTO** per quanto sopra di dover concludere il procedimento con l’acquisizione delle determinazioni assunte dagli enti/amministrazioni in sede di conferenza preliminare e di dover trasmettere le stesse al proponente ai sensi dell’art.26-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**FATTI SALVI** vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Di concludere il procedimento concernente la fase preliminare, ex art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla presentazione dell’istanza per il rilascio del P.A.U.R. di cui all’art. 27-bis del medesimo decreto per il progetto **“Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone”**, Codice Progetto **PA35\_RIF4**, Codice Procedura **2327**, proponente **Comune di Corleone** (P.Iva n. 02211900812 – pec: protocollo@pec.comune.corleone.pa.it), con la trasmissione al medesimo proponente delle seguenti determinazioni, espresse dagli Enti/Amministrazioni coinvolti ai sensi dell’art. 26-bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed acquisite in sede di conferenza di servizi preliminare ex art. 17 comma 3 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- nota prot. mimit.AOO\_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0033921.17-02-2023 - (prot. D.R.A. n. 10899 del 17/02/2023) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale Per I Servizi Di Comunicazione Elettronica, Di Radiodiffusione E Postali - Divisione XIX (**Allegato A**);
- nota prot. n. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0127957.21-02-2023 (prot. D.R.A. n. 11585 del 21/02/2023) della Società Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Sicilia - Area Gestione Rete Palermo (**Allegato B**);
- nota prot. n. ENAC-TSU-23/02/2023-0023283-P (prot. D.R.A. n. 12246 del 23/02/2023) dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (**Allegato C**);
- nota prot. n. 31474 del 02/03/2023 (prot. D.R.A. n. 14897 del 03/03/2023) della Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale tecnico - Servizio “Ufficio del Genio Civile di Palermo (**Allegato D**);
- nota prot. n. 11788 del 06/03/2023 (prot. D.R.A. n. 15931 del 08/03/2023) dell’Azienda Regionale per la protezione dell’Ambiente – Dipartimento Attività Produttive e impatto sul Territorio (**Allegato E**);
- nota prot. n. 001-0001261-USC/2023 del 14/03/2023 (prot. D.R.A. n. 17828 del 15/03/2023) della Società AMG Energia S.p.A. - Direzione Progettazione, Nuovi Impianti e Misura Gas (**Allegato F**);
- nota prot. n. 0005791 del 30/03/2023 (prot. D.R.A. n. 23179 del 03/04/2023) della Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana Dipartimento Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo (**Allegato G**);
- parere C.T.S. n. 313/2023 del 16/05/2023, composto da n. 23 pagine, approvato nella seduta del 16/05/2023 e trasmesso a questo Servizio con nota prot. D.R.A. 36525 del 19/05/2023 riportante l’attestazione dei presenti a firma del segretario e del presidente della C.T.S. (**Allegato H**);

## Articolo 2

Ai sensi dell'art. 26-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare dagli Enti/Amministrazioni coinvolti possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento per il rilascio del P.A.U.R. di cui all'art. 27-bis del medesimo decreto, anche a seguito delle osservazioni degli interessati. Inoltre, gli Enti/Amministrazioni coinvolti che non si sono espressi nella conferenza di servizi preliminare non possono porre condizioni, formulare osservazioni o evidenziare motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento nel corso del successivo procedimento per il rilascio del P.A.U.R., salvo che in presenza di significativi elementi nuovi, emersi nel corso di tale procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati.

## Articolo 3

Ai sensi dell'art. 68 comma 5 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato, nonché per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2327).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 25.05.2023

f.to  
Il Dirigente Generale  
Patrizia Valenti



ALLEGATO A

*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI -  
Divisione XIX

## Ispettorato Territoriale Sicilia

Alla REGIONE SICILIANA  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Energia Servizio I  
"Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

REGIONE SICILIANA  
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi  
di Pubblica Utilità Servizio 3° - D.R.E.  
Dipartimento dell'Energia Servizio III  
[dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del  
Genio Civile di Palermo  
[geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it](mailto:geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it)

Al Comune di Corleone  
- Area 3 – Tecnica e cura del territorio  
- Area 7 – Tecnica lavori pubblici, ec. circolare e rifiuti  
- Sindaco  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

**pratica MIMIT: PA/IE/MT/23/5512/LRZ-MNO**Assessorato Territorio e Ambiente **Codice Procedura 2327**

oggetto: **Costruzione ed esercizio di un impianto** relativo al progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei "RR.SS.UU." finalizzata alla produzione di biometano, nonché l'implementazione della sezione di digestione anaerobica della FORSU, derivante dalla raccolta differenziata, con produzione di biometano, da realizzarsi in **C.da Frattina nel Comune di Corleone**; nonché delle relative infrastrutture e opere necessarie per eventuali infrastrutture e opere elettriche per la connessione alla RTN, **dalle quali risulta che le stesse potrebbero determinare interferenza con preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica**;

Vista la nota prot.10459 del 15/02/2023, della Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", rubricata al Registro Ufficiale in ingresso di questo Ispettorato di cui al protocollo n. 33002 del 15/02/2023 di pari oggetto;

**L'area tecnica del Comune di Corleone dovrà trasmettere la documentazione tecnica appropriata per la costruzione delle opere sopra emarginate, utilizzando i modelli allegati a seconda della tipologia di condutture metalliche interrate e/o di condutture elettriche da posare (dalla produzione di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sino al punto di consegna e ancora dal punto di consegna sino alla connessione e immissione alla RTN).**

**Pertanto in forma generalizzata:**

richiamando il comma 1-6-7-10 dell'art. 56 (Impianti e condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche sotterrate - Interferenze) (ex art. 95 Codice 2003); dalle quali risulta che le condutture elettriche e/o metalliche interrate potrebbero determinare interferenza con preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica;

1. Nessuna conduttura di energia elettrica, anche se subacquea, a qualunque uso destinata, può essere costruita, modificata o spostata senza che sul relativo progetto si sia preventivamente ottenuto il nulla osta del Ministero ai sensi delle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione della energia elettrica.

6. Nessuna tubazione metallica sotterrata, a qualunque uso destinata, può essere costruita, modificata o spostata senza che sul relativo progetto sia stato preventivamente ottenuto il nulla osta dell'Ispettorato del Ministero, competente per territorio.

7. Per le tubazioni metalliche sotterrate prive di protezione catodica attiva, il nulla osta é sostituito da una dichiarazione del gestore trasmessa all'Ispettorato del Ministero, competente per territorio, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con linee di telecomunicazione.



10. Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

- **se la tubazione metallica sotterrata**, a qualunque uso destinata, **al fine del rilascio del Nulla Osta(Consenso di Massima) alla costruzione**, ex art 56 d.lgs.8 novembre 2021, n. 207; ex art. 111 del R. D. 1/12/1933, n. 1775 e ss.mm., **dovrà trasmettere, al fine del rilascio del Nulla Osta(Consenso di Massima) alla costruzione**, ex art 56 d.lgs.8 novembre 2021, n. 207; ex art. 111 del R. D. 1/12/1933, n. 1775 e ss.mm., allo scrivente Ministero la **documentazione di rito (allegato 1)** che dovrà pervenire **a mezzo P.E.C. e in forma cartacea**;
- **se la tubazione metallica sotterrata**, a qualunque uso destinata, risulta priva di protezione catodica attiva, il nulla osta è sostituito da una dichiarazione del gestore trasmessa all'Ispettorato del Ministero, competente per territorio, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con linee di telecomunicazione. **dovrà trasmettere la documentazione di cui all'allegato 2 ex art 56 comma 3 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207**, che ha introdotto con l'articolo 56 nuove disposizioni riguardanti gli impianti e le condutture di energia elettrica, nonché tubazioni metalliche sotterranee.
- **se l'elettrodotto** MT/BT e ogni altra conduttura elettrica in esso contenuta (anche se subacquea), a qualunque uso destinata e qualunque sia la classe della linea elettrica secondo le definizioni di classe adottate nel Decreto Ministeriale 21 marzo 1988, n. 449, **risultasse del tipo non cordato ad elica dovrà trasmettere, al fine del rilascio del Nulla Osta alla costruzione**, ex art 56 d.lgs.8 novembre 2021, n. 207; ex art. 111 del R. D. 1/12/1933, n. 1775 e ss.mm., allo scrivente Ministero la **documentazione di rito (allegato 1)** che dovrà pervenire **a mezzo P.E.C. e in forma cartacea**;
- **se l'elettrodotto** MT/BT e ogni altra conduttura elettrica in esso contenuta (anche se subacquea), a qualunque uso destinata e qualunque sia la classe della linea elettrica secondo le definizioni di classe adottate nel Decreto Ministeriale 21 marzo 1988, n. 449, **risultasse composto da tratti misti del tipo non cordato ad elica e tratti del tipo cordato ad elica** allora in questo caso dovrà trasmettere **per le parti non cordate ad elica**, la documentazione di rito di cui **all'allegato 1**; mentre **per le parti cordate ad elica** la documentazione di cui **all'allegato 2**; la documentazione dovrà pervenire **a mezzo P.E.C. e in forma cartacea**, come disposto dall'art 56 d.lgs.8 novembre 2021, n. 207; ex art. 111 del R. D. 1/12/1933, n. 1775 ss.mm.ii.
- **se l'elettrodotto** MT/BT e ogni altra conduttura elettrica in esso contenuta (anche se subacquea), a qualunque uso destinata e qualunque sia la classe della linea elettrica secondo le definizioni di classe adottate nel Decreto Ministeriale 21 marzo 1988, n. 449, **risultasse interamente del tipo cordato ad elica**, **dovrà trasmettere la documentazione di cui all'allegato 2 ex art 56 comma 3 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207**, che ha introdotto con l'articolo 56 nuove disposizioni riguardanti gli impianti e le condutture di energia elettrica, nonché tubazioni metalliche sotterranee.

In particolare, il **comma 3** dell'articolo 56, (che sostituisce l'art 95 comma 2 bis del Codice 2003), dispone quanto segue:

**3. Per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica realizzate in cavi cordati ad elica come da norme tecniche CEI, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore trasmessa all'Ispettorato del Ministero, competente per territorio.**

Pertanto, giusta nota applicativa Mise n. 43403 del 24.03.2022, la Società elettrica in indirizzo, per la costruzione di condutture aeree e sotterranee realizzate in cavi cordati ad elica, per potersi avvalere delle disposizioni del succitato comma 3, dovrà trasmettere a questo Ispettorato l'attestazione tecnica acclusa alla presente, allegando la documentazione richiesta e **impegnandosi a comunicare** tempestivamente l'avvio e la conclusione dei lavori concernenti la realizzazione della linea di energia elettrica in argomento all'indirizzo PEC:

[dgscerp.div19.ispscl@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div19.ispscl@pec.mise.gov.it)

**Numero pratica MIMIT: PA/IE/MT/23/5512/LRZ-MNO (da riportare nelle successive comunicazioni)**

- Responsabile del Procedimento: Dott. Carlo Mineo

- Incaricato della pratica: F.T. Renato Larzio

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo



Il Responsabile Unità Organizzativa 3°  
(Dott. Carlo Mineo)



ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
 PROTOCOLLO N 11585  
 DEL 21/02/2023

AGR-PA SUT

Alla Regione Siciliana  
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
 Dipartimento dell'Ambiente  
 Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
 U.O.B. S.1.1 "V.A.S. - V.I.A. - V.INC.A. - P.A.U.R."  
 Pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

E p.c.

Al Comune di Corleone  
 Area 3 - Tecnica e Cura del Territorio  
 Area 7 - Tecnica-Lavori Pubblici, Economia Circolare e Rifiuti  
 Sindaco  
 Pec: [protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

AAG Service e Patrimonio ST-Sicilia  
SEDE

Oggetto: Comune di Corleone - Cod. Procedura 2327 - Cod. Progetto PA35\_RIF4 - "Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone" - Procedimento concernente la fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Comunicazione avvio procedimento, pubblicazione documentazione e indizione conferenza di servizi preliminare.

Con riferimento all'oggetto ed alla vostra comunicazione prot. n. 10459 del 15.02.2023, assunta con prot. ANAS n. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.E.0115058.16-02-2023, si rappresenta quanto segue.

Esaminata la documentazione, in formato digitale, afferente il progetto in argomento, pubblicata nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-wi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 2327) in particolare l'elaborato *09\_RS12EPF0009A0\_Inquadramento\_territoriale-signed\_signed\_signed\_firmato\_Rev A 29/12/2022*.

**Struttura Territoriale Sicilia  
 Area Gestione Rete Palermo**

Viale A. De Gasperi, 247 - 90146 Palermo T [+39] 091 379111 - F [+39] 091 521722  
 Pec [anas.sicilia@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.sicilia@postacert.stradeanas.it) - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224  
 Pec [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)  
 Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



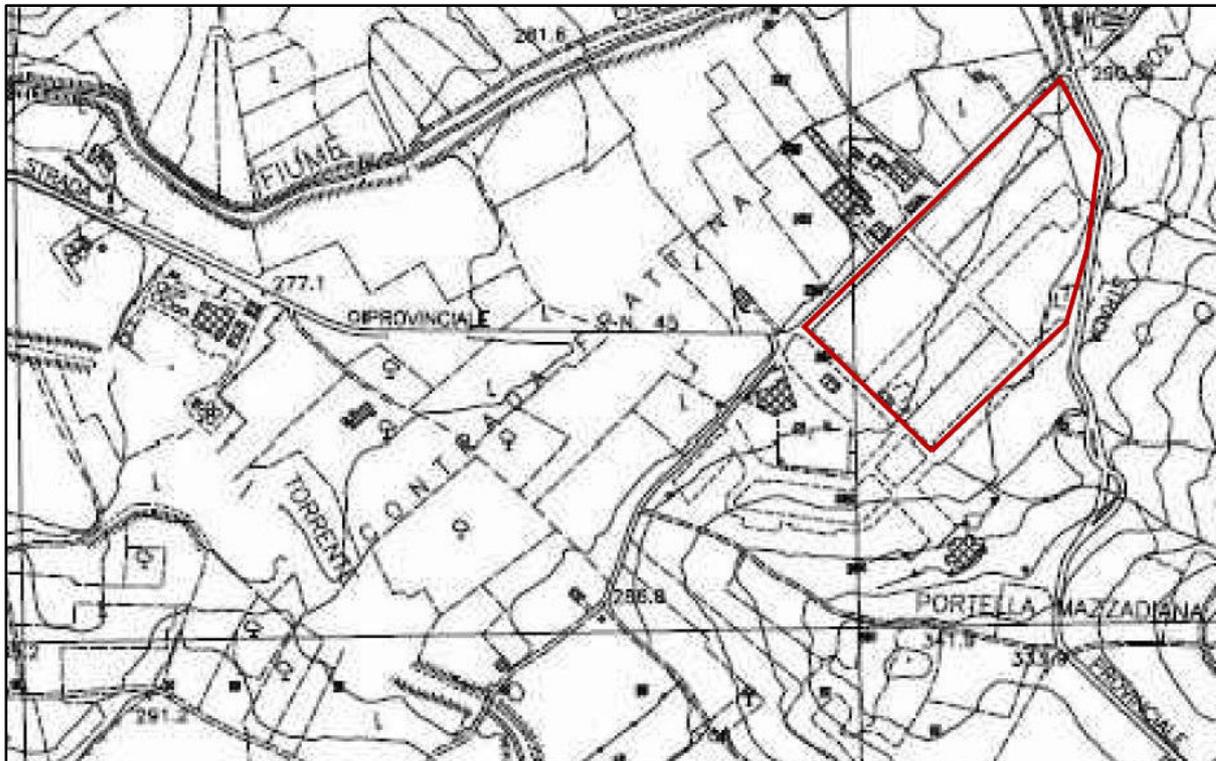


Figura 1 Stralcio 09\_RS12EPF0009A0\_Inquadramento\_territoriale-signed\_signed\_signed\_firmato\_Rev A 29/12/2022

Constatato che per la realizzazione del "Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone", non sono previste interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo.

Risulta utile evidenziare che l'art. 26 comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada stabilisce in 30,00 m dal confine stradale la fascia di rispetto per le strade di tipo "C", pertanto eventuali attività volte a modificare lo stato dei luoghi in detta fascia, nella fattispecie qualora non rilevate, non riportate o sopraggiunte al progetto in argomento successivamente alla presente, necessitano di apposita autorizzazione da parte di ANAS.

Il Responsabile Area Gestione Rete Palermo

(Arch. Domenico CURCIO)

Signed by Domenico Curcio

on 27/02/2023 09:00:05 CET



ALLEGATO C



dipartimento.ambiente prot.12246 del 23/02/2023

**Il Direttore Operazioni Sud**

Regione Sicilia  
 Assessorato del territorio e dell'Ambiente  
 Dipartimento dell'Ambiente  
 Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
 Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

p.c.

COMUNE DI CORLEONE  
 pec: protocollo@pec.comune.corleone.pa.it

Oggetto: Istanza valutazione impatto ambientale codice procedura 2327- PA35\_RIF4.

Si fa riferimento alla nota prot. 10459/23 di Codesta Regione relativa alla presentazione del progetto dell'impianto in oggetto per chiedere l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.

In proposito si ritiene doveroso sottolineare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso poiché le determinazioni sono il risultato di procedimenti complessi che riguardano la pubblica incolumità per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati. La competente Direzione di Enac potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto esclusivamente in seguito ad azioni svolte dal proponente con le modalità indicate nella presente ed a fronte delle successive analisi e verifiche.

Al responsabile della conferenza di servizi si chiede di voler informare il proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 e 711 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.



Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) alla sezione "*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "*Verifica preliminare*", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "*qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo*". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente, fatte salve le risultanze delle verifiche a campione che l'Ente effettua sui contenuti delle dichiarazioni.

Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:

- A. il nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;  
o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti;
- B. la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione).

Sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta ENAC, quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie:

- impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea Guida ENAC) entro i 13km dall'aeroporto civile più vicino;
- ciminiere, attività che comportino emissione di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.;
- parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m<sup>2</sup>;
- impianti eolici/anemometri (rif prot 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010);



per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico (i riferimenti citati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Enac).

La mancanza degli adempimenti sopra descritti e dettagliati ai precedenti punti A e B, equivale ad un parere negativo dell'Enac, motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità.

Distinti Saluti

Il Direttore  
Ing. Alessandro Scialla  
*(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

*Pianese (ns prot. 19909/23)*

ALLEGATO D

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"Prot. Uscita 31474Palermo, li 2 MAR 2023

Al Comune di Corleone Area 3 Tecnica

Pec : protocollo@peccomune.corleoner.pa.it

All'Assessorato del Territorio e del Ambiente

Dipartimento dell' Ambiente

U.O.B. SI.11 "Vas-Via-VINCA-PAUR"

Via Ugo La Malfa n°169

90146 PALERMO

Pec: dipartimento.ambiente@certmailregione.sicilia.it

**Oggetto: Richiesta parere art. 15 L.R. 16/2016 (ex art. 13 della L. 64/74) - CORLEONE – Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. ricadente in c/da Frattina nel Comune di Corleone.**

Con la nota 10459 del 15/02/2023 assunta al prot. di questo Ufficio con il n°24815 del 17/02/2023 codesto Comune ha trasmesso tramite Webmail una indizione e convocazione di Conferenza di servizi in modalità asincrona invitando questo Ufficio a esprimere il parere di compatibilità geomorfologica sul progetto in oggetto specificato, l'istanza dovrà pervenire da parte dell'amministrazione Comunale

Al fine di dar seguito all'istruttoria ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/2016 (ex art. 13 della L. 64/74 occorre che vengano trasmessi ad istanza due copie cartacee dei seguenti elaborati, muniti di timbri e riferimenti di acquisizione da parte di codesto Comune e più precisamente:

- 1) relazione tecnica;
- 2) regolamento edilizio;
- 3) norme di attuazione; tavole di progetto;
- 4) tavole dello stato di fatto;
- 5) tavole della zonizzazione; tavole dello smaltimento delle acque nere e bianche;
- 6) carta dei vincoli che gravano sull'area;
- 7) studio geologico redatto secondo la Circolare del 20/06/2014 prot. n° 28807 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, per la "Redazione degli Strumenti Urbanistici", corredato degli elaborati ed allegati nella fattispecie previsti, in conformità a quanto indicato, in particolare, al punto 4 della medesima circolare;
- 8) lettera di affidamento dell'incarico al professionista sottoscritta dal richiedente il titolo in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dal comma 1, art. 36 della Legge Regionale n. 1 del 22.02.2019;
- 9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, prevista dal comma 2 del citato art. 36 della Legge Regionale n. 1 del 22.02.2019, fermo restando quanto previsto al successivo comma 3 della medesima norma.
- 10) CD contenente i suddetti elaborati in formato PDF firmati digitalmente;

L'istruttoria resta subordinata alla completa acquisizione delle suddette integrazioni.

Per il rilascio del parere richiesto codesto Ente dovrà produrre la suddetta documentazione entro 30 giorni dalla data di ricezione della presente. Trascorso infruttuosamente il termine assegnato la richiesta verrà respinta e la pratica sarà archiviata priva di provvedimento.

L'Ingegnere Capo  
Ing. Giuseppe Nogara

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia DocumentoCOMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
PROTOCOLLO N 15931  
DEL 08/03/2023

ALLEGATO E

Dipartimento attività produttive e  
impatto sul territorio

UOC Valutazioni e pareri ambientali  
UOS VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA

Prot. 14788 del 06.03.23

A:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1 – Autorizzazioni e valutazioni ambientali  
U.O.B. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

E, p.c.:

Comune di Corleone

[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

**Oggetto: PA35\_RIF4 - Comune di Corleone [Cod. Proc. 2327].** Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone (PA).

**Fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Richiesta integrazioni e chiarimenti.**

Vista la nota prot. n. 10459 del 15/02/2023, acquisita al prot. ARPA n. 8143 del 16/02/2023, con cui codesto Servizio 1 ha comunicato avvio del procedimento ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, pubblicazione della documentazione e indizione della conferenza di servizi preliminare;

Vista l'istanza del proponente e la documentazione depositata nel portale regionale delle valutazioni ambientali, dal cui esame si deduce che il successivo procedimento di rilascio del PAUR avrà per oggetto, oltre alla valutazione della compatibilità ambientale dell'opera, anche l'autorizzazione integrata ambientale,

si rassegnano le seguenti osservazioni e richieste di integrazione ai sensi del comma 3 dell'art. 26-bis.

In merito alla procedura di VIA ed alle informazioni da includere o allegare allo studio di impatto ambientale:

1. Si suggerisce di redigere lo Studio di Impatto Ambientale in conformità alle Norme tecniche SNPA n. 28/2020 per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale.
2. Il proponente dovrà predisporre il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) per le fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam secondo gli indirizzi delle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a procedure di VIA del MATTM.

In particolare, fermo restando che lo SIA e conseguentemente il PMA dovranno prendere in considerazione tutte le componenti ambientali potenzialmente impattate, per valutare la dispersione in atmosfera e le ricadute al suolo delle attività che saranno svolte nel sito, vista anche la prossimità di recettori sensibili nelle immediate adiacenze dell'area di progetto, il proponente dovrà elaborare studio modellistico in accordo alla delibera n. 38/2018 del Consiglio SNPA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene", sulla base dei cui esiti individuerà i recettori presso cui effettuare il monitoraggio della componente atmosfera nelle fasi AO, CO e PO. I parametri da modellare sono polveri (come PM<sub>10</sub>) NO<sub>x</sub>, H<sub>2</sub>S e odore. Sulla scorta dello studio modellistico previsionale dell'impatto odorigeno, si dovranno individuare eventuali recettori situati all'interno dell'isolinea a 1 Ou/m<sup>3</sup> del 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco.

3. Dalla lettura dello Studio Preliminare Ambientale non emerge con chiarezza in quale impluvio recapiteranno le acque di prima pioggia depurate, da indicare con maggiore precisione.
4. Si dovranno fornire maggiori informazioni sulle caratteristiche del biogas che sarà prodotto e una stima dello slip di metano e delle quantità degli altri gas attese nell'offgas.

Pagina 1 di 2

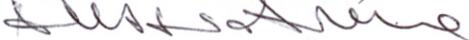
COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento

In merito alla procedura di AIA:

5. Vista la presenza di fanghi tra i rifiuti da destinare alla linea di processo digestione anaerobica seguita da compostaggio, indicare il tipo o i tipi di ammendante compostato che si intende produrre ai sensi del D. Lgs. 75/2010 (ACM / ACF). Nel caso in cui si preveda di produrre più di una tipologia di ammendante compostato, questo dovrà emergere nella relazione tecnica, nel PMC e negli elaborati grafici a corredo. In planimetria si dovranno anche indicare le aree destinate al deposito del prodotto finito e non più rifiuto pronto per la commercializzazione.
6. In merito alle operazioni di recupero che saranno svolte nella Linea 2 "Selezione" si deve chiarire se le operazioni di recupero R4 e R5 siano finalizzate ad ottenere metalli e inerti MPS/EOW che hanno quindi cessato di essere rifiuti. In tal caso si dovranno dettagliare le caratteristiche del processo di recupero che assicurano il raggiungimento dei requisiti dell'art. 184-ter per la cessazione della qualifica di rifiuto. Per ciascun materiale recuperato si dovranno indicare i rifiuti di partenza identificati dal codice EER, la norma ai sensi della quale tali rifiuti cessano di essere tali, i controlli da effettuare per assicurare la conformità dei prodotti ai requisiti previsti dalla norma compresi gli eventuali limiti applicabili; tali informazioni dovranno essere presenti anche in un paragrafo del PMC dedicato ai rifiuti che hanno cessato di essere tali (es. compost).
7. Vista la presenza di recettori sensibili nelle immediate adiacenze dell'area di progetto e considerate le modalità gestionali proposte che prevedono lo svolgimento della fase di compostaggio del digestato sotto tettoia in area non confinata, si ritiene opportuna la predisposizione di un Piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 delle Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione (UE) n. 1147/2018.
8. In merito alle emissioni del biofiltro, ferme restando le determinazioni dell'A.C. a riguardo, si ritiene che i relativi autocontrolli debbano essere svolti in conformità alle "Linee Guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione" di ARTA Abruzzo in termini di parametri da ricercare e modalità di esecuzione degli autocontrolli.
9. Per l'espressione del parere di questa Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, si dovrà predisporre il piano di monitoraggio e controllo (PMC) che dovrà contenere le informazioni pertinenti all'impianto secondo quanto indicato nel documento APAT "Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo" di febbraio 2007.

La CTPS responsabile dell'istruttoria  
(Dott.ssa Chim. Alessia Arena)



Il Direttore  
UOC Valutazioni e pareri ambientali  
(Dott. Ing. Salvatore Caldara)



Dipartimento Terr. Amb. prot. 17828 del 15/03/2023

AMG Energia S.p.a.- Conferenze di Servizi GA:

001-0001261-USC/2023

14-03-2023



BARCODE: -001.1220931-

Spett.le Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

U.O.B. S.1.1 "V.A.S. - V.I.A. - V.INC.A. - P.A.U.R."

Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

**OGGETTO: Comune di Corleone - Cod. Procedura 2327 - Cod. Progetto PA35\_RIF4 - "Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone" - Procedimento concernente la fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Comunicazione avvio procedimento, pubblicazione documentazione e indizione conferenza di servizi preliminare.

Rif. Vostra nota prot. 10459 del 15/02/2023 - prot. AMG Energia S.p.A. 3673-PEC/2023 del 15/02/2023.

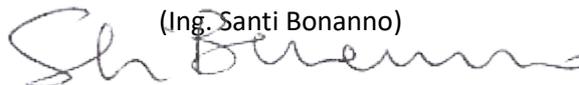
Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 10459 del 15/02/2023, assunta al prot. AMG Energia S.p.A. n. 3673-PEC/2023 del 15/02/2023, e sulla base degli elaborati progettuali resi disponibili con link di cui alla nota citata, si rappresenta che, nella zona dell'intervento, non sono presenti servizi di distribuzione gas metano gestiti da questa Società AMG Energia S.p.A.

Pertanto, si ritiene che non siano dovute determinazioni e/o pareri in relazione alla decisione oggetto della conferenza.

Distinti saluti

DIREZIONE PROGETTAZIONE,  
NUOVI IMPIANTI E MISURA GAS  
IL DIRIGENTE

(Ing. Santi Bonanno)



**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Posta certificata del Dipartimento  
Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio Soprintendenza  
Beni Culturali e Ambientali  
di Palermo**

Palazzo Ajutamicristo – via Garibaldi, 41  
90133 Palermo  
tel. 091/7234011  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa)  
Posta certificata della Soprintendenza  
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

ALLEGATO G

Partita Iva  
02711070827  
Codice Fiscale  
80012000826

**Documenti inviati tramite PEC****Unità operativa di base S16.2**

Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici

**Unità operativa di base S16.3**

Sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici

Palermo Prot. n. 0005791 del 30 MAR 2023 Rif. Nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati n. \_\_\_\_\_ Rif. Reg. U.O.4 \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**BB.NN. 122077**

Al Dirigente del Servizio I  
Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

**PEC: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)**

**Oggetto:** Comune di Corleone Cod.Procedura 2327 – Cod. Progetto PA35\_RIF4 - “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. Da realizzare in C.da Frattina nel comune di Corleone” - Procedimento concernente la fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta via PEC ed assunta agli atti di questo Ufficio con il Prot. Gen. n. 3033 del 22/02/2023, questa Soprintendenza:

comunica che l'area interessata dall'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e quindi **non è titolare della competenza a esprimersi nel merito delle opere in oggetto.**

Purtuttavia, eventuali attività di scavo per la realizzazione delle opere previste in progetto dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica a cura di un archeologo professionista, incaricato dalla Committenza in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 25, che opererà in stretto raccordo funzionale con l'Unità Operativa Beni Archeologici della Soprintendenza.



COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

Responsabile procedimento		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Tel. 091/7234012	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail <a href="mailto:urpsopripa@regione.sicilia.it">urpsopripa@regione.sicilia.it</a>	Responsabile:	nome cognome:
Stanza 2	Piano III	Tel. 091/7234015	Orario e giorni ricevimento Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento



**Codice Proc.:** 2327

**Sigla Progetto:** PA\_035\_RIF0004

**IPPC - Proponente:** Comune di Corleone

**Procedimento:** Fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

**OGGETTO:** “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c/da Frattina nel Comune di Corleone”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell’apposito portale regionale valutazioni ambientali.

**PARERE C.T.S. n. 313/2023 del 16/05/2023**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

**VISTO** l’art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

**VISTO** l’art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”;



**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n.57/GAB del 28 febbraio 2020;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022, con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina.

**VISTO** il D.A. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la nota acquisita al prot. A.R.T.A. n. 6400 del 01/02/2023, con la quale il proponente, ha trasmesso istanza di attivazione della Fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.lgs. 152/2006 per il progetto in questione;

**VISTA** la nota del Servizio 1 di richiesta perfezionamento istanza di cui al prot. ARTA n. 8257 del 07/02/2023;

**VISTA** la nota acquisita al prot. A.R.T.A. n. 10301 del 15/02/2023, con la quale il proponente, ha perfezionato l'istanza di attivazione della Fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.lgs. 152/2006;

**VISTA** la nota prot. A.R.T.A. n. 10459 del 15/02/2023, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii., indicando ai sensi dell'art. 26-bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la conferenza di servizi preliminare di cui all'art. 17 comma 3 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., e ribadito che, ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. 265/2021, ogni connesso adempimento è di esclusiva competenza del Servizio 1 VAS/VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

**VISTA** la nota della Soprintendenza di Palermo, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 23179 del 03/04/2023, con la quale comunica che il sito non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e dispone, in presenza di eventuali attività di scavo, l'attivazione della sorveglianza archeologica.

**RILEVATO** che risultano pervenuti i seguenti pareri/comunicazioni:



- **MISE - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI - DIVISIONE XIX ISPettorato Territoriale Sicilia**, parere acquisito al prot. ARTA n. 10899 del 17/02/2023 (prot. Ente n.33921 del 17/02/2023) che richiede integrazione documentale e specifica: *L'area tecnica del Comune di Corleone dovrà trasmettere la documentazione tecnica appropriata per la costruzione delle opere sopra emarginate, utilizzando i modelli allegati a seconda della tipologia di condutture metalliche interrato e/o di condutture elettriche da posare (dalla produzione di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sino al punto di consegna e ancora dal punto di consegna sino alla connessione e immissione alla RTN).*
- **ANAS**, parere acquisito al prot. ARTA n. 11585 del 21/02/2023 (prot. Ente n. 0127957 del 21/02/2023) che evidenzia *“Constatato che per la realizzazione del “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in C.da Frattina nel Comune di Corleone”, non sono previste interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo. Risulta utile evidenziare che l'art. 26 comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada stabilisce in 30,00 m dal confine stradale la fascia di rispetto per le strade di tipo “C”, pertanto eventuali attività volte a modificare lo stato dei luoghi in detta fascia, nella fattispecie qualora non rilevate, non riportate o sopraggiunte al progetto in argomento successivamente alla presente, necessitano di apposita autorizzazione da parte di ANAS.”*
- **ENAC**, parere acquisito al prot. ARTA n. 12246 del 23/02/2023 (prot. Ente n. 23283 del 23/02/2023) che comunica che *“al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo”. La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne*



*ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente, fatte salve le risultanze delle verifiche a campione che l'Ente effettua sui contenuti delle dichiarazioni.”*

- **UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO**, nota acquisita al prot. ARTA n. 14897 del 03/03/2023 (prot. Ente n. 31474 del 02/03/2023) che richiede la trasmissione di 2 copie cartacee del progetto al fine di rilasciare il necessario parere di compatibilità geomorfologica del progetto.
- **ARPA SICILIA** nota acquisita al prot. ARTA n. 15931 del 08/03/2023 (prot. Ente n. 11788 del 06/03/2023) che comunica quanto qui di seguito integralmente riportato in merito alla procedura di VIA:

1. Si suggerisce di redigere lo Studio di Impatto Ambientale in conformità alle Norme tecniche SNPA n. 28/2020 per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale.
2. Il proponente dovrà predisporre il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) per le fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam secondo gli indirizzi delle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a procedure di VIA del MATTM.

In particolare, fermo restando che lo SIA e conseguentemente il PMA dovranno prendere in considerazione tutte le componenti ambientali potenzialmente impattate, per valutare la dispersione in atmosfera e le ricadute al suolo delle attività che saranno svolte nel sito, vista anche la prossimità di recettori sensibili nelle immediate adiacenze dell'area di progetto, il proponente dovrà elaborare studio modellistico in accordo alla delibera n. 38/2018 del Consiglio SNPA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene", sulla base dei cui esiti individuerà i recettori presso cui effettuare il monitoraggio della componente atmosfera nelle fasi AO, CO e PO. I parametri da modellare sono polveri (come PM<sub>10</sub>) NO<sub>x</sub>, H<sub>2</sub>S e odore. Sulla scorta dello studio modellistico previsionale dell'impatto odorigeno, si dovranno individuare eventuali recettori situati all'interno dell'isolinea a 1 Ou/m<sup>3</sup> del 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco.

3. Dalla lettura dello Studio Preliminare Ambientale non emerge con chiarezza in quale impluvio recapiteranno le acque di prima pioggia depurate, da indicare con maggiore precisione.
4. Si dovranno fornire maggiori informazioni sulle caratteristiche del biogas che sarà prodotto e una stima dello slip di metano e delle quantità degli altri gas attese nell'offgas.

In merito alla procedura AIA l'A.R.P.A. chiede quanto segue:



5. Vista la presenza di fanghi tra i rifiuti da destinare alla linea di processo digestione anaerobica seguita da compostaggio, indicare il tipo o i tipi di ammendante compostato che si intende produrre ai sensi del D. Lgs. 75/2010 (ACM / ACF). Nel caso in cui si preveda di produrre più di una tipologia di ammendante compostato, questo dovrà emergere nella relazione tecnica, nel PMC e negli elaborati grafici a corredo. In planimetria si dovranno anche indicare le aree destinate al deposito del prodotto finito e non più rifiuto pronto per la commercializzazione.
  6. In merito alle operazioni di recupero che saranno svolte nella Linea 2 "Selezione" si deve chiarire se le operazioni di recupero R4 e R5 siano finalizzate ad ottenere metalli e inerti MPS/EOW che hanno quindi cessato di essere rifiuti. In tal caso si dovranno dettagliare le caratteristiche del processo di recupero che assicurano il raggiungimento dei requisiti dell'art. 184-ter per la cessazione della qualifica di rifiuto. Per ciascun materiale recuperato si dovranno indicare i rifiuti di partenza identificati dal codice EER, la norma ai sensi della quale tali rifiuti cessano di essere tali, i controlli da effettuare per assicurare la conformità dei prodotti ai requisiti previsti dalla norma compresi gli eventuali limiti applicabili; tali informazioni dovranno essere presenti anche in un paragrafo del PMC dedicato ai rifiuti che hanno cessato di essere tali (es. compost).
  7. Vista la presenza di recettori sensibili nelle immediate adiacenze dell'area di progetto e considerate le modalità gestionali proposte che prevedono lo svolgimento della fase di compostaggio del digestato sotto tettoia in area non confinata, si ritiene opportuna la predisposizione di un Piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 delle Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione (UE) n. 1147/2018.
  8. In merito alle emissioni del biofiltro, ferme restando le determinazioni dell'A.C. a riguardo, si ritiene che i relativi autocontrolli debbano essere svolti in conformità alle "Linee Guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione" di ARTA Abruzzo in termini di parametri da ricercare e modalità di esecuzione degli autocontrolli.
  9. Per l'espressione del parere di questa Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, si dovrà predisporre il piano di monitoraggio e controllo (PMC) che dovrà contenere le informazioni pertinenti all'impianto secondo quanto indicato nel documento APAT "Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo" di febbraio 2007.
- **AMG ENERGIA** nota acquisita al prot. ARTA n. 17828 del 15/03/2023 (prot. Ente n.1261 del 14/03/2023) nella quale *rappresenta che, nella zona dell'intervento, non sono presenti servizi di distribuzione gas metano gestiti da questa Società AMG Energia S.p.A. Pertanto, si ritiene che non siano dovute determinazioni e/o pareri in relazione alla decisione oggetto della conferenza.*

**LETTI** i seguenti elaborati progettuali caricati dal proponente sul portale regionale:

- ✓ ISTANZA (REV0)
- ✓ SHAPE FILES (ZIP)
- ✓ DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
- ✓ ELENCO ELABORATI
- ✓ STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE



- ✓ RELAZIONE GENERALE
- ✓ RELAZIONE TECNICA
- ✓ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- ✓ RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
- ✓ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ✓ QUADRO ECONOMICO
- ✓ TAV. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- ✓ TAV. PLANIMETRIE STATO DI FATTO
- ✓ TAV. PROFILI STATO DI FATTO AA'-BB'-CC'
- ✓ TAV. PROFILI STATO DI FATTO DD'-EE'-FF'
- ✓ TAV. PLANIMETRIA DELLE COPERTURE DI PROGETTO
- ✓ PLANIMETRIA DI LAYOUT DI PROGETTO
- ✓ TAV. SEZIONI DI PROGETTO
- ✓ QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

**LETTA** altresì la documentazione integrativa caricata sul portale regionale (prot. 10301 del 15/02/2023):

- ✓ ISTANZA (REV1)
- ✓ QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI (REV1)
- ✓ DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA
- ✓ NOTA DI TRASMISSIONE INTEGRAZIONI

**RILEVATO** dall'esame della documentazione tecnica caricata sul portale regionale valutazioni ambientali quanto segue.

### **Tipologia di intervento**

Il Comune di Corleone con il supporto della S.R.R. Palermo Provincia Ovest è destinatario di finanziamento per la realizzazione di un polo impiantistico in grado di trattare tutte le frazioni principali dei R.S.U., prodotte nell'intero territorio della S.R.R. Palermo Provincia Ovest.

Il progetto è relativo a:

- LINEA 1 - Impianto di digestione anaerobica e compostaggio della Frazione Organica – capacità di trattamento 30.000 ton/anno.
- LINEA 2 - Impianto di selezione delle frazioni secche differenziate – capacità di trattamento 25.000 ton/anno.
- LINEA 3 - Impianto di trasferimento della frazione indifferenziata – capacità di trattamento 20.000 ton/anno.

*Commissione Tecnica Specialistica – CP 2327 – PA\_035\_RIF0004 - “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c/da Frattina nel Comune di Corleone..*



In particolare i quantitativi di rifiuti che il proponente ipotizza di trattare nel polo impiantistico saranno i seguenti:

LINEA	TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO	QUANTITATIVO [Ton/anno]	OPERAZIONE DI TRATTAMENTO
1	Digestione anaerobica e compostaggio	25.000	R3, R12, R13, D15
2	Selezione	25.000	R4, R5, R12, R13, D15
3	Trasferenza	20.000	D13
	TOT	70.000	

Con riferimento all'operazione di trattamento D15, il proponente specifica che: *“si riferisce esclusivamente alla frazione di scarto a valle del trattamento, ipotizzata al 15% nella linea 1 e al 10% nella linea 2, per un totale di  $3.750 + 2.500 = 6.250$  Ton/anno.*

### Localizzazione dell'intervento

L'area di progetto ha un'estensione di 61.000 mq, ricade nelle particelle 499, 105, 9, 17, 570, 566, 574, 571, 576, 580, 569, 647, 646, 573, 577, 581, 582, 583, 457, 471, 595, 587, 586, 593, 644, 643, 33, 628, 640, 642, 641, 639, 472, 474, 637, 491, 481, 479, 477, foglio di mappa 30 del NCT di Corleone. Si tratta di un'area a destinazione industriale/artigianale, come più estesamente riportato al par. 5.2, di proprietà del Comune di Corleone, che nel 2001 ha adottato il Piano per gli Insediamenti Produttivi relativo al sito individuato in c. da Frattina. Vi si accede dalla SP 4, che intercetta la SP 45.

Le coordinate geografiche sono: 37° 50' 21,13" N - 13° 15' 45,75" E

### Coerenza con il quadro programmatico

Il proponente analizza i seguenti strumenti pianificatori o di programmazione:

#### Piano regolatore generale

Il proponente specifica che *“In origine il Comune di Corleone si è dotato di un Piano di Fabbricazione, che destinava l'area oggetto del presente progetto a “Verde Agricolo”. Con Delibera di Consiglio Comunale n.86 del 01/07/1997 è stata variata la destinazione d'uso ad “Area produttiva artigianale ed industriale”; la variante è stata approvata con Decreto Assessoriale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n.573/DRU del 16/11/1998, ed è stata avviata la procedura interna al Comune per la redazione del Piano degli Insediamenti Produttivi relativo all'area in questione.*

*Commissione Tecnica Specialistica – CP 2327 – PA\_035\_RIF0004 - “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c/da Frattina nel Comune di Corleone..*



*Il Piano è stato adottato con Deliberazione di Giunta Municipale n.62 del 12/10/2001, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.71/78.*

*Del suddetto piano, sono state realizzate, come già illustrato al cap. 3 relativo allo stato di fatto, le opere di urbanizzazione primaria che configurano l'assetto generale di distribuzione dei lotti.*

### **P.A.I. Sicilia**

Il proponente afferma che sito di progetto non è interessato da nessun tipo di dissesto morfologico e non è soggetto a rischio idraulico.

### **Vincolo idrogeologico**

L'area ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267 n. 30.12.1923 e pertanto si rende necessaria l'acquisizione del relativo nullaosta.

### **Piano di tutela delle acque**

In merito a tale strumento pianificatorio il proponente evidenzia che *“l'area di progetto ricade al confine di un'area di protezione dei corpi idrici, pur non ricadendo all'interno. Non ricade in alcuna area di protezione dei corpi idrici sotterranei.”*

### **Piano territoriale paesistico regionale**

Con riferimento alla coerenza del progetto con il Piano Paesistico Regionale nello S.I.A. al paragrafo 5.8 “Piano territoriale paesistico regionale” il proponente afferma quanto segue: *“Relativamente alla provincia di Palermo, il Piano Paesaggistico Regionale esiste solo in forma di “Linee Guida”, essendo ancora in fase di elaborazione. È possibile tuttavia estrapolare alcuni elementi di lettura delle caratteristiche paesistiche e naturalistiche all'interno di suddetta documentazione. Da una lettura qualitativa del materiale cartografico, si evince come il sito in cui è ubicato l'impianto esistente, e dove si intende realizzare l'ampliamento, ricade in alcuna area dichiarata di interesse paesaggistico nè vincolata. Tuttavia si riscontra la presenza di un elemento su cui ricade il vincolo di tutela assoluto, il Fiume Belice Sinistro, per una fascia pari a 150 m dall'alveo fluviale.....”*

Il proponente afferma inoltre che il sito:

- ✓ non ricade nei pressi di zone umide;
- ✓ è ubicato in un'area interna della Sicilia, ed è distante 37 km circa in linea d'aria dalla linea di costa settentrionale, e 40 km da quella meridionale;
- ✓ non ricade in aree boschive o forestali, e che non è interessata da vincoli boschivi derivanti dalla L.R. n.16/1996;



- ✓ non ricade in riserve o parchi naturali,

### Siti Natura 2000

Sull'argomento il proponente afferma: *“Nell’area territoriale su cui insiste il sito di progetto, sono presenti due delle suddette zone della Rete Natura:*

- ✓ *la zona ZPS ITA020008: Rocca Busambra e Rocche di Rao*
- ✓ *la zona ZSC ITA020048: Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*
- ✓ *la zona ZPS ITA020037: Monti Barracù, Cardelia, Pizzo Cangialosi e Gole del Torrente Corleone.*

*Come si evince dallo stralcio contenuto nel Geoportale della Regione Sicilia, l’area di progetto è distante dai confini delle suddette zone rispettivamente:*

- ✓ *2.150 m dalla ZPS ITA000008*
- ✓ *4.000 m dalla ZPS 020037.*

*Pertanto si ritiene, data l’ubicazione, che il progetto in esame non comporti interferenze rispetto ai caratteri e agli obiettivi di tutela e valorizzazione naturalistica relativi alle suddette zone.*

### Standard di qualità ambientale (qualità dell’aria e delle acque dolci, costiere e marine)

In relazione a tali aspetti il proponente afferma che: *“Per quanto riguarda il primo punto sulla qualità dell’aria, il progetto di cui alla presente documentazione non rientra nel campo di applicazione, poiché rientra nella categoria di cui all’allegato IV, punto 7, lettera z.b.”).*

*Per quanto riguarda il secondo punto sulla qualità delle acque, nel Piano di Tutela della Qualità delle Acque della Regione Siciliana, ed in particolare nello studio Valutazione dell’impatto dell’attività antropica sullo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, non emergono particolari criticità per ciò che concerne i carichi antropici sulle acque nel territorio di Corleone.*

*Inoltre, dalla carta della Vulnerabilità ai Nitrati Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano, emerge una sostanziale assenza, nel territorio di Corleone, di zone a rischio inquinamento da nitrati.*

**RILEVATO** che si ha evidenza della coerenza del progetto proposto con il Piano di gestione dei rifiuti regionale.

### Uso del suolo

Il proponente sull’argomento afferma: *“Dall’analisi dei contenuti cartografici emerge come il sito di*

*Commissione Tecnica Specialistica – CP 2327 – PA\_035\_RIF0004 - “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c/da Frattina nel Comune di Corleone..*



*progetto ricada in una porzione di territorio utilizzato a seminativo semplice.”*

**Effetto cumulo** – Il proponente in merito all’effetto cumulo derivante dalla realizzazione del progetto in oggetto, nello S.I.A. afferma quanto segue: *“all’interno dell’ambito territoriale individuato insistono i seguenti insediamenti:*

- ✓ *ditta di produzione di calcestruzzi;*
- ✓ *due ditte di produzione vitivinicola;*
- ✓ *un magazzino agricolo;*

*Pertanto, è possibile escludere l’effetto cumulo derivante dalla compresenza di attività simili, che generano le stesse tipologie di impatti.*

**Alternativa zero** – Il proponente non prende in considerazione tale circostanza.

**Codici EER autorizzati in ingresso all’impianto** – Nello SPA al paragrafo 4.1. “4.1. CODICI CER AMMESSI ALL’IMPIANTO il proponente ha riportato i codici EER per linea di trattamento:

LINEA DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO AEROBICO	
CER	DESCRIZIONE
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione



02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
15 01 03	imballaggi in legno
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale



19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 01	carta e cartone
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati

LINEA DI SELEZIONE	
CER	DESCRIZIONE
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
20 01 01	carta e cartone
20 01 10	abbigliamento



20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 03 07	rifiuti ingombranti

LINEA DI TRASFERENZA	
CER	DESCRIZIONE
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

### Ciclo produttivo

**CONSIDERATO** che il proponente illustra il ciclo produttivo dell'impianto come qui di seguito integralmente riportato:

#### PRIMA LINEA - *Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata*

*Trattamento con una sezione di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata, per la produzione di biometano per l'immissione in rete, successiva maturazione accelerata aerobica della miscela biodigerita (digestato) da effettuarsi in biocelle, maturazione aerobica lenta della miscela e infine vagliatura del materiale maturato con la produzione del compost.*

*Si riportano le fasi principali del processo:*

- 1. ricecimento dei rifiuti organici;*
- 2. separazione materiali indesiderati dalla frazione organica;*
- 3. digestione anaerobica della frazione organica con produzione di biogas;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2327 – PA\_035\_RIF0004 - “Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c/da Frattina nel Comune di Corleone..



4. *depurazione del biogas (Upgrading), con ottenimento di biometano idoneo per la sua immissione nella rete pubblica;*
5. *compostaggio aerobico del digestato.*

*La quantità di rifiuti organici in ingresso destinata alla fermentazione è di circa 25.000 t/a: stimando lo scarto di un 15% di sovrappiù (3.750 t/anno), cioè di rifiuti da separare e allontanare dalla parte organica, alla digestione anaerobica vera e propria andranno circa 21.250 t/anno.*

*L'impianto in progetto ha una capacità produttiva massima di circa 450 Smc/h di biogas grezzo (standard metri cubi/ora), equivalente approssimativamente ad un impianto a biogas per produzione di energia elettrica da 1 MW elettrici circa.*

*Il biometano prodotto sarà immesso nella rete del gas naturale i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi. La capacità produttiva di biometano, con il quantitativo di rifiuti previsto, sarà di circa 2.231.241 Smc/anno.*

*I rifiuti usati per dare struttura e la giusta sostanza secca al compost, saranno quelli tipici del verde pubblico e privato (sfalci, ramaglie, paglia, segatura, ecc.), e altri derivanti da attività produttive, nella dose massima di circa 5.000 t/anno.*

*Il compost ricavato, circa 7.000 t/anno, sarà destinato all'uso agricolo (il digestato umido utilizzato per il compostaggio è pari a circa 18.000 t/anno).*

*Totale rifiuti in ingresso in impianto: 25.000 t/a + 5.000 t/a = 30.000 t/a*

*Nello specifico, il realizzando impianto, per produrre il biometano e il compost, effettuerà le seguenti operazioni di recupero rifiuti, di cui agli Allegati B e C Parte IV del D.lgs. 152/06:*

- *R3 – Riciclo/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio ed altre trasformazioni biologiche) (digestione anaerobica, produzione di biogas e biometano e compostaggio); N.B. 1: i rifiuti, anche con diversi CER, possono venire miscelati tra loro, stoccati temporaneamente, lavorati con separatori e sminuzzatori e tali attività sono tutte propedeutica all'attività R3. Da non confondere con attività tipo R12 oppure R13, poiché queste sono specifiche attività che avvengono a monte dello stabilimento, lungo la catena di approvvigionamento dei rifiuti e svolte dalle aziende che lavorano e/o conferiscono i rifiuti); i rifiuti, anche con diversi CER miscelati tra loro, vengono trattati per separare le componenti non costituite da sostanza organica, principalmente plastica, vetro, carta e alluminio, presenti in piccola parte e in dimensioni ridotte, non più*



*cernibili e recuperabili;*

- *R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11. In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11;*
- *R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti); N.B. 2: l'attività R13 viene svolta nello stoccaggio dei rifiuti destinati alla digestione anaerobica, prima del loro pretrattamento, la quale avverrà solo per necessità gestionali, in momenti di forte afflusso di mezzi; l'attività R13 viene svolta anche nello stoccaggio degli eventuali rifiuti usati come letto assorbente nel compostaggio. Si svolge attività R13 poiché si superano i 30 mc di stoccaggio.*
- *D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti); N.B 3: l'attività R15 è relativa allo stoccaggio, in container scarrabili, del sovrallo che esce dal pretrattamento, stoccato in stabilimento al chiuso fino al suo prelievo per trasporto in discarica. Si svolge attività D15 poiché si superano 30 mc di stoccaggio.*

**SECONDA LINEA** – *Trattamento della Frazione Secca proveniente da Raccolta Differenziata Trattamento con impianto di selezione e valorizzazione del vetro, della plastica, della carta e del cartone, del legno, ecc., successiva pressatura e stoccaggio in balle per il successivo invio ai consorzi di filiera CONAI (Comieco, Corepla, Coreve, Rilegno, Cial, Ricrea).*

*La selezione, sia automatica che manuale, prevista nel progetto consente di superare tutte le fasi critiche inerenti alla valorizzazione dei rifiuti come vagliatura, separazione magnetica, selezione ottica delle plastiche e selezione manuale della carta e dello shopper.*

*La proposta, sulla base delle migliori tecnologie disponibili, tiene conto delle esigenze gestionali delle imprese di recupero che devono confrontarsi con margini operativi ridotti e con degli standard di pulizia dei materiali molto spinti.*

*Ne consegue il progetto di un impianto di selezione in grado di trattare grandi volumi di materiali con un esiguo numero di operatori, senza pregiudicare gli standard richiesti.*

*Dati di progetto*



*Materiale da trattare: Rifiuto secco*

*Modalità di conferimento: Sfuso e/o sacchi*

*Potenzialità di trattamento oraria: 4 ton/h di rifiuto secco*

*Materiali in uscita dall'impianto: PET HDPE*

*Film Carta/Cartone Metalli ferrosi*

*Metalli non ferrosi Scarti*

*Ore di funzionamento per giorno: 16 h/gg*

*Turni per giorno: 1*

*Potenzialità di trattamento giornaliera: 64 ton/gg*

*Giorni di esercizio annui: 312 gg*

*Potenzialità di trattamento annuale: 20.000 t/anno*

*Potenza installata: 280 kW*

*Potenza assorbita: 200 kW/h*

*Personale impiegato per turno di lavoro: N°8 unità*

*La potenzialità di trattamento della linea sarà pari a circa 7 ton/h.*

*Si prevede una lavorazione su doppio turno, per un totale di 12 ore e un totale di circa 84 tonn al giorno di materiale selezionato, e un totale annuo di 26.208 tonn, cautelativamente si ipotizza un quantitativo totale di 25.000 tonn/anno.*

**TERZA LINEA** – *Trattamento della Frazione Indifferenziata a valle della Raccolta Differenziata Messa in riserva preliminare della frazione secca residuale (indifferenziata), e successiva trasferimento con l'ausilio di un sistema di nastri caricatori su mezzi di grande portata, al fine di abbattere i costi di trasporto agli impianti di trattamento terzi.*

*La trasferimento dei rifiuti è il passaggio degli stessi da veicoli di piccola e media stazza a un mezzo più grande, la cosiddetta "macchina madre". Un'operazione in virtù della quale il viaggio di tutto il carico*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2327 – PA\_035\_RIF0004 - "Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c/da Frattina nel Comune di Corleone..



*prosegue con mezzi diversi da quelli che hanno effettuato la raccolta, di proprietà dello stesso trasportatore ovvero con mezzi di trasportatori diversi.*

*La stazione di trasferimento è stata ideata per sopperire alla necessità di limitare in primis i costi di trasporto del rifiuto destinato ai centri di trattamento oppure alla discarica, ed in seconda battuta, per snellire le operazioni burocratiche e pratiche che fanno parte della gestione del rifiuto stesso (compilazione documenti di identificazione, pesatura, carico e scarico, movimentazione in sito).*

*Il risultato è quello di avere un unico punto, in cui convergono i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti (compattatori e veicoli satellite), operanti in un determinato bacino di utenza.*

*Avvenuto il trasferimento, il conferimento dei rifiuti alla discarica o agli impianti di trattamento avviene con mezzi idonei al trasporto con lunga percorrenza. (autoarticolati con semirimorchio bilico tradizionale o con piano mobile walking-floor).*

*La realizzazione della stazione di trasferimento rifiuti urbani, in ottemperanza alla normativa vigente, è intesa come punto di conferimento intermedio, quindi come una struttura sorvegliata che consente lo stoccaggio provvisorio della frazione dei rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, prima del loro avvio agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento.*

*Nel settore “Stazione di trasferimento”, sarà consentita la sola operazione di trasbordo, da mezzo medio/piccolo autocompattatore ai semirimorchi grandi di rifiuti solidi urbani identificati dal CER 20 03 01 (operazioni D13 di cui all. B del D.lgs n. 152/06/06) per il successivo invio a impianti di smaltimento/recupero.*

*La capacità non sarà superiore a 65 ton/giorno, per un totale di 20.280 ton/anno, arrotondati a 20.000 ton/anno.*

*Allo scopo è stata individuata un'area dell'impianto in cui i mezzi, dopo la procedura di pesa, potranno effettuare l'operazione con ampio spazio per la manovra dei mezzi.*

*La suddetta area è già dotata di pavimentazione di tipo industriale e impermeabilizzata; inoltre, come visibile dal Layout di progetto, essa è posta in adiacenza ad una vasca per la raccolta di percolazioni che eventualmente potranno accidentalmente sversarsi sulla pavimentazione.*

*All'interno dell'area sarà installato un nastro trasportatore carrellato con tramoggia di carico che permetterà il trasferimento del CER 200301 dal mezzo della micro-raccolta al mezzo più grande.*

*Nello specifico, il realizzando impianto, per produrre il biometano e il compost, effettuerà le seguenti*



operazioni di recupero rifiuti, di cui agli Allegati B e C Parte IV del D.lgs. 152/06:

- *D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12. In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.*

### Opere civili

**CONSIDERATO** che le opere civili da realizzarsi sono le seguenti:

- ✓ Installazione di capannoni industriali;
- ✓ Realizzazione di tettoie industriali;
- ✓ Realizzazione di pesa a bilico con box di controllo;
- ✓ Realizzazione di edificio servizi ed uffici;
- ✓ Realizzazione di pavimentazione esterna di tutta l'area interessata;
- ✓ Realizzazione di pavimentazione industriale all'interno dei capannoni, tettoie ove installare gli impianti di trattamento/recupero;
- ✓ Installazione di un sistema di illuminazione e videosorveglianza;
- ✓ Posa in opera dell'impianto prima pioggia e di impianto di depurazione biologico;
- ✓ Realizzazione di un sistema di raccolta dei reflui e percolati, costituito da rete fognaria, serbatoi di stoccaggio interni a vasca secondaria di sicurezza;
- ✓ Realizzazione di recinzione perimetrale e cancelli principale e secondari;
- ✓ Realizzazione dell'intera rete idrica idrica e fognaria ed antincendio;

**CONSIDERATO** che sono previste opere per l'approvvigionamento idrico e reti di raccolta e trattamento delle acque:

**Acque reflue degli scarichi civili.** Saranno presenti quattro punti di scarico da servizi igienici: *nell'ufficio-pesa, nel capannone di pre-trattamento della FORSU a monte della digestione anaerobica, nel capannone della selezione, nell'edificio uffici. Si prevede l'allaccio alla rete fognaria esistente,*



con l'attivazione del depuratore d'ambito attualmente non utilizzato.

**Acque meteoriche.** *Le acque di prima pioggia, provenienti dalle zone di dilavamento dei piazzali, saranno convogliate all'impianto di prima pioggia, dove verranno trattate per eliminare le impurità, e scaricate unitamente alle acque di seconda pioggia, provenienti dal dilavamento delle coperture, nella rete fognaria esistente collegata alla pubblica fognatura.*

**Acque di processo e colaticci,** *la gestione dei colaticci di cui al presente punto è necessaria per le seguenti aree:*

- ✓ *area di conferimento della FORSU dentro il relativo capannone;*
- ✓ *vasca/tramoggia di pre-trattamento della FORSU, nel capannone di cui al punto precedente;*
- ✓ *tunnel del compostaggio aerobico;*
- ✓ *area di stoccaggio del compost maturo;*

*La pavimentazione delle suddette aree avrà le opportune pendenze, di modo che i liquidi vengano convogliati nelle apposite caditoie grigliate. Le acque così intercettate sono canalizzate, attraverso condotte interrato, verso dei pozzetti dotati di pompa di mandata, da dove vengono lanciate negli adiacenti serbatoi di stoccaggio a tenuta, in PEAD. Una volta raggiunta la massima capienza, si provvederà ad allontanare i colaticci come rifiuti verso impianti terzi specializzati per il loro trattamento.*

**CONSIDERATO** che *“Lungo il perimetro dell'area esterna esiste già la linea di illuminazione su pali mentre sono del tutto assente aree a verde. Le previsioni progettuali di dettaglio saranno riportate nei relativi allegati elaborati grafici del progetto esecutivo. L'intera area interna sarà munita di:*

- ✓ *pali per l'illuminazione;*
- ✓ *fari da montare su altre strutture (tettoie, capannoni, ecc);*
- ✓ *videocamere. Il sistema di ricezione e registrazione dati sarà installato all'interno del box ufficio;*

**CONSIDERATO** che le motivazioni per la realizzazione del polo impiantistico evidenziano *”La produzione totale di rifiuti urbani in Sicilia dal 2013 al 2020 ha avuto un decremento del 13,94%, con un contestuale incremento del 263,92% della raccolta differenziata.*

*Questo trend positivo di incremento delle percentuali di raccolta differenziata non è però stato supportato da un contestuale potenziamento dell'impiantistica di trattamento, che fosse adeguato alle nuove esigenze produttive.*

*Nella Provincia di Palermo ed in particolare nel territorio dell'ATO PA OVEST, il gap di fabbisogno impiantistico si attesta a circa il 100% della produzione annua, causando inevitabili contrazioni del sistema di raccolta, con ripercussioni sulla qualità della stessa e provocando un aumento dei costi di trasporto e smaltimento a cifre più che raddoppiate rispetto alla media nazionale.*

*Da qui la ricerca continua di soluzioni alternative da parte dei comuni di piccole/medie dimensioni per la risoluzione del problema dello smaltimento della frazione organica dei RSU.*

**CONSIDERATE** le osservazioni fatte da ARPA Sicilia nella sopracitata nota prot. A.R.T.A. n. 15931 del 08/03/2023 (prot. Ente n. 11788 del 06/03/2023) sia sui contenuti dello SIA che per la procedura di AIA e che si intendono integralmente richiamate e da integrare nella documentazione;

**RILEVATO** che la documentazione progettuale caricata sul portale ambientale risulta carente:

- del S.I.A. redatto secondo i contenuti e le indicazioni delle Linee Guida SNPA 28/2020, ed in particolare dell'analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base di tutte le componenti ambientali indicate all'art. 5 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- del Piano di Emergenza Interna (PEI) ex art. 26-bis della L. 132/2018;
- del "Piano di gestione operativa", redatto secondo le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" emanate dal M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) giusta circolare n. 1121 del 21/01/2019;
- del Piano di Monitoraggio Ambientale e del Piano di Monitoraggio e controllo;
- delle modalità di contenimento di eventuali sversamenti accidentali per le aree di stoccaggio di rifiuti liquidi (quali ad es. bacino di contenimento di volume adeguato), con relativo particolare costruttivo;
- analisi della coerenza del progetto proposto con i criteri di localizzazione di cui all'Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia (PRGRS);
- uno studio sulle ricadute utilizzando una modellistica di dispersione, trasformazione e deposizione degli inquinanti atmosferici come indicato nelle Linee Guida SNPA 28/2020, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, considerando a tal fine anche il traffico indotto nelle due fasi;
- una simulazione modellistica previsionale di impatto acustico inserendo i recettori sensibili presenti nell'area in cui si vuole realizzare l'impianto, condotta secondo quanto indicato alle predette Linee Guida SNPA 28/2020;
- analisi della coerenza del progetto proposto con i criteri di localizzazione indicati nell'Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia (PRGRS);

**RILEVATO** che occorre effettuare una valutazione dell'effetto cumulo anche tenendo conto del traffico indotto dalla realizzazione dell'impianto;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 26-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la fase preliminare in oggetto è finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'esame della documentazione e delle informazioni prodotte dal Proponente ha evidenziato la necessità che lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale dovranno avere i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:

- 1) Lo S.I.A. dovrà essere redatto secondo i contenuti e le indicazioni delle Linee Guida SNPA 28/2020;
- 2) Le analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base di tutte le componenti ambientali) dovranno essere effettuate sulla base delle Linee Guida SNPA 28/2020. Per quanto concerne le componenti atmosfera e rumore, lo S.I.A. dovrà in particolare essere integrato con i seguenti studi:
  - uno studio sulle ricadute utilizzando una modellistica di dispersione, trasformazione e deposizione degli inquinanti atmosferici come indicato nelle Linee Guida SNPA 28/2020, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, considerando a tal fine anche il traffico indotto nelle due fasi. Nelle simulazioni del modello dovranno essere inseriti anche i ricettori sensibili presenti (scuole, case di cura, centri sportivi, ecc.) nel raggio di 1 km e nel raggio di 3 Km;
  - una simulazione modellistica previsionale di impatto acustico inserendo i recettori sensibili presenti nell'area in cui si vuole realizzare l'impianto, condotta secondo quanto indicato alle predette Linee Guida SNPA 28/2020;
  - in merito alla componente odorigena, alla componente rumore ed alla componente atmosfera dell'impianto, occorre ai fini della piena valutazione dell'impatto ambientale la taratura del modello di dispersione utilizzato mediante il confronto con le concentrazioni misurate in corrispondenza di ricettori esposti;
- 3) Occorre approfondire nello S.I.A. in particolare specificando gli aspetti gestionali, progettuali ed impiantistiche nonché l'effetto cumulo, anche tenendo conto del traffico indotto dalla

realizzazione dell'impianto in oggetto;

- 4) La documentazione progettuale dovrà contenere il Piano di Emergenza Interna (PEI) ex art. 26-bis della L. 132/2018;
- 5) La documentazione progettuale dovrà contenere il "Piano di gestione operativa", redatto secondo le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" emanate dal M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) giusta circolare n. 1121 del 21/01/2019;
- 6) La documentazione progettuale dovrà contenere il Piano di Monitoraggio Ambientale e il Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 7) La documentazione progettuale dovrà contenere elaborati progettuali in scala adeguata riportante i particolari costruttivi della pavimentazione delle aree di lavorazione dei rifiuti e dei piazzali di transito degli automezzi;
- 8) La documentazione progettuale dovrà contenere le modalità di contenimento di eventuali sversamenti accidentali per le aree di stoccaggio di rifiuti liquidi (quali ad es. bacino di contenimento pari ad almeno un terzo del volume totale), con relativo particolare costruttivo;
- 9) In riferimento a quanto indicato dall'Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia (PRGRS), occorre fornire approfondimenti in merito alla coerenza del progetto proposto con i criteri di localizzazione indicati nel suddetto PRGRS;
- 10) Lo S.I.A. dovrà essere integrato anche secondo tutte le osservazioni e le richieste di integrazioni presentate dagli Enti convocati alla conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 26-bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare di quanto contenuto nella nota di ARPA SICILIA acquisita al prot. ARTA n. n. 15931 del 08/03/2023 (prot. Ente n. 11788 del 06/03/202



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI**  
**ADUNANZA DEL 16.05.2023**  
**COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA**  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	<b>TROMBINO Giuseppe (Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
2.	<b>ABRAMO Anna (Vice Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
3.	<b>PATANELLA VITO (Segretario)</b>	<b>PRESENTE</b>
4.	<b>AIELLO Tommaso (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
5.	<b>SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
6.	<b>VERSACI Benedetto (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
7.	<b>ARCURI Emilio</b>	<b>PRESENTE</b>
8.	<b>BENDICI Salvatore</b>	<b>ASSENTE</b>
9.	<b>BONACCORSO Angelo</b>	<b>PRESENTE</b>
10.	<b>CALDARERA Michele</b>	<b>PRESENTE</b>
11.	<b>CAMMISA Maria Grazia</b>	<b>PRESENTE</b>
12.	<b>CILONA Renato</b>	<b>PRESENTE</b>
13.	<b>CUCCHIARA Alessandro</b>	<b>PRESENTE</b>
14.	<b>DAPARO Marco</b>	<b>ASSENTE</b>

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	<b>DIELI Tiziana</b>	<b>PRESENTE</b>
16.	<b>DOLFIN Sergio</b>	<b>PRESENTE</b>
17.	<b>GATTUSO Salvatore</b>	<b>ASSENTE</b>
18.	<b>GERACI massimo</b>	<b>PRESENTE</b>
19.	<b>ILARDA Gandolfo</b>	<b>PRESENTE</b>
20.	<b>LA FAUCI Dario</b>	<b>PRESENTE</b>
21.	<b>LIPARI Pietro</b>	<b>PRESENTE</b>
22.	<b>LIVECCHI Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
23.	<b>LO BIONDO Massimiliano</b>	<b>PRESENTE</b>
24.	<b>MAIO Pietro</b>	<b>ASSENTE</b>
25.	<b>MARTORANA Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
26.	<b>MASTROJANNI Benedetto Marcello</b>	<b>PRESENTE</b>
27.	<b>MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni</b>	<b>PRESENTE</b>
28.	<b>MODICA Dario</b>	<b>PRESENTE</b>
29.	<b>MORABITO Anna</b>	<b>PRESENTE</b>

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
Allegato 3 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 16.05.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario  
Avv. Vito Patanella

VITO  
PATANELLA

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA  
Data: 2023.05.18  
18:33:46 +02'00'

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato  
digitalmente da  
TROMBINO GIUSEPPE  
C: IT

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 16732/2023 del 26-05-2023  
Allegato 2 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Partenza N. 3819/2024 del 30-01-2024  
Allegato 2 - Class. 6.5 - Copia Documento



**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E  
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
**SERVIZIO 8**

*Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia*

Prot. N 16697 del 25 Maggio 2023

**Assessorato Territorio ed Ambiente  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1- Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)**

**Servizio 3  
Autorizzazione e Concessioni  
Sede**

**Servizio Ufficio del Genio Civile  
Agrigento  
[geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it](mailto:geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it)**

e p.c.

**Servizio 7  
Distretto Minerario di Palermo  
Sede**

**Snam Rete Gas s.p.a.  
Misterbianco (CT)  
[distrettosic@pec.snam.it](mailto:distrettosic@pec.snam.it)**

**Comune di Corleone  
Area 3-Tecnica e Cura del Territorio  
Area 7- Tecnica- Lavori Pubblici, Economia  
Circolare e Rifiuti  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)**

**Oggetto: Comune di Corleone - C.P. 2327-Codice Progetto PA35\_RIF4- "Progetto di una piattaforma integrata di trattamento dei RR.SS.UU. da realizzare in c.da Frattina nel Comune di Corleone"-** Procedimento concernente la fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Comunicazione avvio procedimento, pubblicazione documentazione e indizione conferenza di servizi preliminare.

Con riferimento alla nota prot. 10459 del 15.02.2023 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente- Dipartimento Regionale dell'Ambiente-Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" assunta al prot. 5131 del 16.02.2023, relativa alla richiesta indicata in oggetto:

Vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico - U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010;

Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio;

In relazione a quanto sopra questo Ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.

Il Funzionario Direttivo  
Titolare di P.O. S8  
(Per. Min. Gianluca Lo Re)



Il Dirigente del Servizio 8  
(Dott. Francesco Battaglia)

**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
 Posta certificata del Dipartimento  
 Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

ALL. 2

Partita Iva  
 02711070827  
 Codice Fiscale  
 80012000826

**Servizio Soprintendenza  
 Beni Culturali e Ambientali  
 di Palermo**

Palazzo Ajutamicristo – via Garibaldi, 41  
 90133 Palermo  
 tel. 091/7234011  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa)  
 Posta certificata della Soprintendenza  
 sopripa@certmail.regione.sicilia.it

**Unità operativa di base S16.2**

Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici e demotnoantropologici

**Unità operativa di base S16.3**

Sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici

Palermo Prot. n. 0018894 del 17 OTT. 2023 Rif. Nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati n. \_\_\_\_\_ Rif. Reg. U.O.4 \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**BB.NN. 122077**

Commissione Regionale dei Lavori Pubblici  
**PEC: [dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)**

**Oggetto:** Città di Corleone – Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci – Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata.

**Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il giorno 18/10/2023 alle ore 10:00**

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta via PEC ed assunta agli atti di questo Ufficio con il Prot. Gen. n. 18165 del 06/10/2023,

si conferma il parere reso nel procedimento concernente la fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prot. 5791 del 30/03/2023, che di seguito si riporta:

*"questa Soprintendenza, comunica che l'area interessata dall'impianto non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e quindi **non è titolare della competenza a esprimersi nel merito delle opere in oggetto.***

*Purtuttavia, eventuali attività di scavo per la realizzazione delle opere previste in progetto dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica a cura di un archeologo professionista, incaricato dalla Committenza in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 25, che opererà in stretto raccordo funzionale con l'Unità Operativa Beni Archeologici della Soprintendenza".*

Il Soprintendente  
**SELIMA GIORGIA GIULIANO**

Responsabile procedimento	Arch. Maria Antonietta Trupia	(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Tel. 091/7234026	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail <a href="mailto:urpsopripa@regione.sicilia.it">urpsopripa@regione.sicilia.it</a>	Responsabile:	nome cognome:
Stanza 2	Piano III	Tel. 091/7234015	Orario e giorni ricevimento Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO – PRAPANI)

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

Rif.to nota prot. 131710  
del 06/10/2023Prot. n. 24596 del 16 OTTOBRE 2023**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**  
**Richiesta integrazione documentazione**

<i>Procedura:</i>	Autorizzazione Idraulica Unica
<i>Progetto:</i>	Realizzazione di un “ <i>Polo di trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte del SRR, e precisamente la realizzazione in c/da Ponte Aranci – Frattina di una piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata</i> ”. Progetto di fattibilità tecnica ed economica.
<i>Comune:</i>	Corleone (PA) – C/da Ponte Aranci - Frattina
<i>Protocollo:</i>	Prot. n. 131710 del 06/10/2023 – Prot. <i>A.d.b.</i> n. 23843 del 09/10/2023

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico - Area 5  
Commissione Regionale Lavori Pubblici  
[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)  
[gcassata@regione.sicilia.it](mailto:gcassata@regione.sicilia.it)

e, p.c. Comune di Corleone  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

Segretario Generale  
Sede

Con la nota prot. n. 131710 del 06/10/2023, assunta al prot. n. 23843 del 09/10/2023, codesta Commissione convocava anche questa Autorità all’adunanza del 18 ottobre 2023, avente per oggetto l’analisi del progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto.

Dalla relazione istruttoria allegata alla sopracitata nota si evince e conferma che nell’area interessata dal progetto non sono presenti aree di pericolosità e/o siti di attenzione, geomorfologici o

idraulici, censiti nel Piano per l'Assetto Idrogeologico in vigore.

Ciò premesso, dagli elaborati trasmessi, si evince che l'area di progetto interferisce con impluvi chiaramente identificabili nella cartografia e su Google Earth, e pertanto è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica da parte di questa Autorità ai sensi degli artt. 96 e segg., del R.D. 25/07/1904, n. 523.

Pertanto è necessario che venga redatto e prodotto uno studio idraulico dal quale, anche attraverso monografie e planimetrie, si evinca la posizione delle opere rispetto agli impluvi e alle fasce di pertinenza di cui all'art. 96, comma f, del R.D. n. 523/1904 (da individuare su base di quanto disposto dal D.S.G. di questa Autorità n. 187 del 23/06/2022), ove vige il divieto assoluto di esercizio di qualsiasi attività.

In assenza del sopracitato studio idraulico, questa Autorità non potrà esprimere alcun parere, né rilasciare la prevista Autorizzazione Idraulica Unica.

Il Funzionario Direttivo

*Giovanni Mauro*

Il Dirigente del Servizio

*Antonio Viavattene*



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 866 del 15/01/2023

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico - Area 5  
Commissione Regionale Lavori Pubblici  
[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)  
[gcassata@regione.sicilia.it](mailto:gcassata@regione.sicilia.it)

e, p.c. Comune di Corleone  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

Responsabile Unico  
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino  
*Sede*

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

*Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.*

*\*\*\*AIU a favore di Commissione Regionale Lavori Pubblici - Lavori nel Comune di Corleone\*\*\**

- **Lavori:** Realizzazione di un polo di trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte del SRR e precisamente la realizzazione in c/da Ponte Aranci – Frattina di una piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata.
- **Richiedente:** Commissione Regionale Lavori Pubblici – D.R.T. – Regione Siciliana

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi

*e delle altre acque pubbliche”;*

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con D.P. n. 9, del 6 maggio 2021, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021 - Supplemento ordinario n. 2;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente P.G.R.A.;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente P.G.R.A.;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale 13 luglio 2023, n. 515, di questa Autorità di Bacino con il quale si conferisce al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTA la nota prot. 131710 del 06/10/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n. 23843 del 09/10/2023, con la quale la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici ha convocato apposita adunanza finalizzata all’analisi del progetto di fattibilità tecnica economica per la “*Realizzazione di un polo di trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte del SRR, e precisamente la realizzazione in c/da Ponte Aranci – Frattina di una piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata*”.

VISTI gli elaborati progettuali messi a disposizione dalla Commissione e dal Comune di Corleone;

PRESO ATTO che dall’analisi degli elaborati trasmessi si evince la possibile presenza di interferenza delle opere in progetto con impluvi del reticolo idrografico, rendendosi necessario il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica;

APPURATO che al progetto di fattibilità tecnica economica messo a disposizione non è stato allegato uno specifico studio idraulico dal quale si evince chiaramente la posizione delle opere rispetto agli impluvi e le relative aree di rispetto di cui all’art. 96, comma f, del R.D. n. 523/1904, ove vige il divieto assoluto di esercizio di qualsiasi attività e che pertanto con nota prot.24596 del 16/10/2023 è stato chiesto di integrare gli elaborati trasmessi;

TENUTO CONTO che, per tramite del Comune di Corleone, con nota prot. n. 328 del 03/01/2024, assunta al prot. n. 108 del 03/01/2024 di questa Autorità è stato trasmesso lo studio idraulico richiesto;

ESAMINATI i contenuti dell’elaborato integrativo, si evince dagli elaborati <sup>che</sup> il progetto prevede la realizzazione di un polo di trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte del SRR, in c/da Ponte Aranci – Frattina, che nello specifico si articola su tre linee:

- *Prima Linea* - Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata Trattamento con una sezione di digestione anaerobica proveniente dalla raccolta differenziata, per la produzione di biometano per l’immissione in rete, successiva maturazione accelerata aerobica della miscela biodigerita (digestato) da effettuarsi in biocelle, maturazione aerobica lenta della miscela e infine vagliatura del materiale maturato con la produzione del compost, attraverso i processi di ricevimento dei rifiuti organici, separazione materiali indesiderati dalla frazione organica,

digestione anaerobica della frazione organica con produzione di biogas, depurazione del biogas (Upgrading), con ottenimento di biometano idoneo per la sua immissione nella rete pubblica e compostaggio aerobico del digestato;

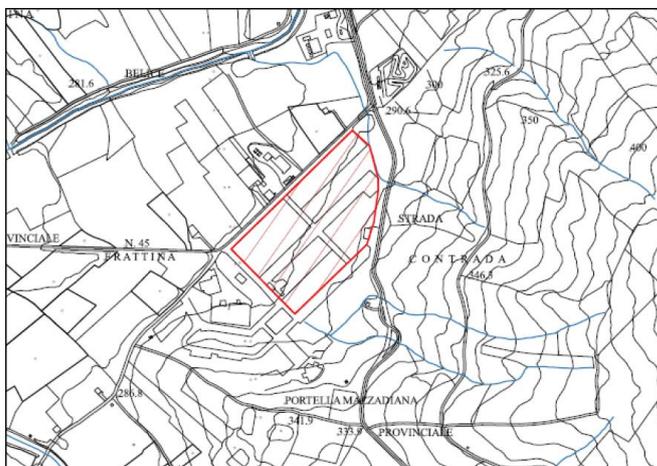
- *Seconda Linea* – Trattamento della Frazione Secca proveniente da Raccolta Differenziata Trattamento con impianto di selezione e valorizzazione del vetro, della plastica, della carta e del cartone, del legno, ecc., successiva pressatura e stoccaggio in balle per il successivo invio ai consorzi di filiera CONAI (Comieco, Corepla, Coreve, Rilegno, Cial, Ricrea). La selezione, sia automatica che manuale, prevista nel progetto consente di superare tutte le fasi critiche inerenti alla valorizzazione dei rifiuti come vagliatura, separazione magnetica, selezione ottica delle plastiche e selezione manuale della carta e dello shopper;
- *Terza Linea* – Trattamento della Frazione Indifferenziata a valle della Raccolta Differenziata Messa in riserva preliminare della frazione secca residuale (indifferenziata), e successiva trasferimento con l'ausilio di un sistema di nastri caricatori su mezzi di grande portata, al fine di abbattere i costi di trasporto agli impianti di trattamento terzi.

TENUTO CONTO che dallo studio geomorfologico trasmesso si evince che le opere da realizzare ricadono nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Belice (057) e non interferiscono con aree di pericolosità o siti di attenzione geomorfologici e idraulici;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in oggetto comportando un'interferenza con un impluvio secondario, implica la necessità del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica da parte di questa Autorità ai sensi degli articoli 96 e segg., del R.D. 25/07/1904, n. 523;

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904, n. 523, dalla relazione idraulica integrativa si evince che:

- il lotto di progetto di contrada Frattina si trova alla sinistra idrografica del Fiume Belice Sinistro, in prossimità dell'attraversamento di Ponte degli Aranci;
- il reticolo minore, tributario diretto del corso d'acqua principale, è formato da diverse modeste



linee d'impluvio, a carattere stagionale, che scendono dai versanti argillosi presenti in destra e in sinistra idrografica, per confluire nella piana alluvionale del fiume, dove, in linea di massima, scaricano disordinatamente le loro acque che poi vengono lentamente assorbite dagli stessi terreni alluvionale; nel dettaglio, sono tre gli impluvi che interessano il settore a monte del lotto di progetto che si ritiene opportuno analizzare ai fini di possibili interferenze;

PRESO ATTO che dei sopracitati tre impluvi:

1. il primo decorre a breve distanza da Portella Mazzadiana, decorre sul versante collinare a monte del lotto di progetto con un andamento sostanzialmente lineare, e una volta superata la strada provinciale, decorre all'esterno dello spigolo Nord-occidentale del lotto di progetto, subito dopo il quale l'incisione torrentizia scompare; il decorso terminale dell'impluvio e la conoide di pertinenza sono ubicati fuori dal lotto di progetto;
2. il secondo impluvio che si incontra procedendo da Nord-Ovest decorre anch'esso con un andamento sostanzialmente lineare, parallelo al primo, sul versante collinare a monte del lotto di progetto; in questo caso l'impluvio scompare in corrispondenza dell'attraversamento della strada provinciale, sempre a causa della diminuzione della pendenza del versante, senza che, almeno per quanto è stato osservato sui luoghi, esso dia luogo al rilascio di materiali fini;
3. il terzo impluvio, poco distante dallo spigolo Sud-orientale del lotto di progetto, proviene come i precedenti dal versante collinare a monte del lotto stesso e a differenza dei primi, una volta superata attraverso un tubo Armco la strada provinciale che in quel tratto quasi delimita

il lotto, entra al suo interno, seppure sulla fascia orientale più marginale; una volta all'interno del lotto, l'improvvisa diminuzione di pendenza del versante lo fa subito deviare verso Sud, da dove il suo percorso diventa di sempre più difficile individuazione sino a scomparire;

TENUTO CONTO che dei tre impluvi individuati e descritti soltanto quello più a Sud-Est interessa l'estremo settore Sud-orientale del lotto di progetto anche se nessuna opera strutturale intercetta



l'impluvio; si rileva invece che esso lambisce un manufatto esistente, ossia un muretto di contenimento della strada interna, che in quel tratto si sviluppa in rilevato e che si allarga a formare una piccola piazzola di manovra; in fase di progettazione esecutiva saranno meglio dettagliate le opere previste al fine di scongiurare interferenze idrauliche di qualsiasi tipo.

CONSIDERATO che l'interferenza indiretta con il reticolo idrografico, riguarda un impluvio senza nome che scorre su aree demaniali ma non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

## RILASCIA

alla **Commissione Regionale Lavori Pubblici**,

- **“parere idraulico preliminare favorevole”**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la *“Realizzazione di un polo di trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte del SRR, e precisamente la realizzazione in c/da Ponte Aranci – Frattina di una piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata”*.

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, per l'ottenimento del nulla osta idraulico, il progetto definitivo/esecutivo delle opere, riportante l'esatto posizionamento e dimensionamento dei manufatti da realizzare al fine di scongiurare qualsiasi interferenza idraulica e garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica dell'intero lotto su cui si interviene.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione *“AIU – Autorizzazione Idraulica Unica”* raggiungibile dal link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/?%5B0%5D=category%3A88&%5B1%5D=group%3A58>.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti di cui al Regio Decreto 25/07/1904, n. 523, può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933, n. 1775, e del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo  
*Giovanni Mauro*

Il Dirigente del Servizio  
*Antonio Viavattene*



Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO  
C.F. e P.I.V.A.: 05841760829 - [www.ausl6palermo.org](http://www.ausl6palermo.org)

## DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S.D. Coordinamento Attività Territoriali di Prevenzione Area 1  
Territorio dei Distretti Sanitari di Carini, Corleone, Lercara Friddi e Partinico

### Sede Territoriale del Distretto Sanitario di Corleone

Corso dei Mille n. 2 – Corleone (PA)  
e-mail: [prevenzionecorleone@asppalermo.org](mailto:prevenzionecorleone@asppalermo.org)  
PEC: [prevenzionecorleone@asppa.it](mailto:prevenzionecorleone@asppa.it)

Al Comune di Corleone  
VI Settore Lavori Pubblici e PNRR  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)  
CORLEONE

e, p.c.,

All'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Area 5 – Redazione Prezzario Unico Regionale e  
Funzionamento Commissione Regionale dei Lavori Pubblici  
[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)  
PALERMO

Oggetto: Comune di Corleone – Realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in Contrada Frattina nel Comune di Corleone. Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU. CUP: G61B22001430006. Parere igienico-sanitario.

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, fatti salvi eventuali pareri e/o autorizzazioni di competenza di altri Enti o Autorità e fermo restando esclusi gli aspetti edilizi, urbanistici e demaniali non di competenza della scrivente UOSD, per quanto di propria competenza, si esprime parere igienico-sanitario favorevole con le seguenti prescrizioni e/o condizioni:

- nella realizzazione delle opere previste siano utilizzate le migliori tecnologie e tecniche costruttive disponibili per mantenere entro i limiti previsti dalla normativa vigente i valori di immissione di polveri ed inquinanti in atmosfera e di emissioni gassose (biogas), odorifere ed acustiche, predisponendo un accurato piano di monitoraggio dei relativi livelli e dell'efficacia delle misure adottate sia durante la realizzazione delle opere che durante l'attività che sarà esercitata (trattamento integrato dei RSU), a garanzia e tutela della sicurezza e della salute pubblica e dell'ambiente;
- siano osservati e rispettati tutti gli obblighi e le disposizioni previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e n. 106/2009 e s.m.i.;
- i materiali depositati e/o utilizzati per le lavorazioni e di risulta dalle stesse, potendo rappresentare possibili fonti di inquinamento ambientale, siano correttamente allontanati e smaltiti.

Il Responsabile dell'UOSD Area 1 - Corleone  
Dr. V. Guarcello

COMUNE DI CORLEONE  
Protocollo Arrivo N. 5983/2024 del 19-02-2024  
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PALERMO

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E POLIZIA GIUDIZIARIA

Via A. Scarlatti, 16 – 90134 Palermo

☎ 091.6059126 - 091.6059111

✉ [com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it)

Alla Regione Siciliana  
Ass. Infrastrutture e Mobilità  
Dip. Reg. Tecnico - Area 5  
[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)  
[g.cassata@regione.sicilia.it](mailto:g.cassata@regione.sicilia.it)

Al Comune di Corleone  
R.U.P. Ing. Salvatore Pampalone  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

p.c. Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei  
Rifiuti  
[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

Dipartimento Regionale Energia  
[dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Città di Corleone - Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci — Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata".  
Convocazione Commissione Regionale dei lavori pubblici per il 18.10.2023  
rif. prot. n. 131710 del 6.10.2023  
*Pratica VVF 80681 (da citare in corrispondenza)*

Con riferimento alla convocazione della Commissione in oggetto, assunta agli atti di questo Comando con prot. n. 32535 del 6.10.2023,

premesso che con nota prot. n. 17091 del 29.5.2023, che ad ogni buon fine si allega, questo Comando ha chiesto la documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione del progetto ai fini antincendio prevista dall'art. 3 del DPR 151/2011,

tenuto conto che a seguito di interlocuzione per le vie brevi, il RUP Ing. Salvatore Pampalone ha comunicato che il progetto di fattibilità oggetto dei lavori della Commissione, vista la fase preliminare, non prevede ancora lo studio antincendio previsto dal sopraindicato art. 3 ex DPR 151/2011,

si comunica che questo Comando non parteciperà ai lavori della Commissione in quanto impossibilitato ad esprimere il parere di competenza ai fini antincendio.

p. il Dirigente VICARIO  
P.D. Ing. Maria Vincenza Saccone  
D.S. Ing. Stefano Giambruno  
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PALERMO  
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E POLIZIA GIUDIZIARIA

Via A. Scarlatti, 16 – 90134 Palermo  
☎ 091.6059126 - 091.6059111  
✉ [com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it)

Alla Regione Siciliana  
Ass. Territorio e Ambiente  
Dip. Ambiente  
Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
[isabella.ferrara@regione.sicilia.it](mailto:isabella.ferrara@regione.sicilia.it)

Alla Comune di Corleone – Area 7  
SUAP di Corleone  
[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

**Oggetto:** COD. PROCEDURA 2327 - COD. PROGETTO PA35\_RIF4  
“PROGETTO DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA DI TRATTAMENTO DEI RR.SS.UU. DA REALIZZARE IN C.DA FRATTINA NEL COMUNE DI CORLEONE”  
PROCEDIMENTO CONCERNENTE LA FASE PRELIMINARE AL P.A.U.R ex art. 26 bis del D. lgs. n. 152/2006.  
Indizione conferenza dei servizi in forma semplificata e asincrona  
rif. prot. n. 10459 del 15.2.2023  
*Pratica VVF 80681 (da citare in corrispondenza)*

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, assunta agli atti di questo Comando con nota prot. 5017 del 16.2.2023,

vista la notifica del DDG n. 591 del 25.5.2023 concernente la conclusione della fase preliminare ex art. 26 bis del D. lgs. n. 152/2006,

Si rende noto che nel DDG non è stata riscontrata la richiesta di documentazione tecnica amministrativa ex art. 3 del DPR 151/2011 inviata da questo Comando con prot. n. 5741 del 22.2.2023 e n. 10423 del 30.3.2023.

Per quanto sopra, qualora il progetto in parola configuri attività soggetta alle visite e ai controlli di prevenzione di cui all'allegato I al DPR 151/2011, si invitano gli uffici in intestazione a presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, la seguente documentazione:

- istanza in bollo di valutazione progetto (mod. Pin 1.2023) con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del DPR 151/2011);

- progetto ( elaborati grafici e relazione tecnica) redatto secondo le indicazioni previste dal DM 07/08/2012 e dal quale si evinca la conformità dell' attività alla normativa antincendio specifica;
- attestazione di versamento relativo ad ogni singola attività individuata, su c/c n.16373904 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo, oppure su bonifico bancario IBAN IT56E0760104600000016373904, il cui importo potrà essere desunto dal sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Si precisa che qualora l'attività in oggetto rientri in categoria A di cui all'Allegato I del DPR 151/2011 non sarà necessaria la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del citato DPR 151/2011 ma dovrà essere presentata la S.C.I.A ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR 151/2011.

Si rende noto che il parere di competenza non potrà essere rilasciato da questo Comando fintantoché non sarà pervenuta la documentazione richiesta con la presente nota, che produce effetti ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lettera b), della Legge 241/1990, come modificato dall'art.1 del D.lgs. n.127/2016 (recepita dalla legge regionale n. 13 del 7.7.2020 e ss.mm.ii.

GS

p. Dirigente VICARIO  
Ing. Maria Vincenza Saccone  
DV Ing. Angelo Tortorici  
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge  
TORTORICI ANGELO ENRICO  
MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584  
29.05.2023 12:54:41 CEST





## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PALERMO  
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E POLIZIA GIUDIZIARIA

Al Comune di Corleone  
protocollo@pec.comune.corleone.pa.it

Al Sindaco di Corleone

Via A. Scarlatti, 16 – 90134 Palermo  
☎ 091.6059126 - 091.6059111  
✉ [com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it)

<b>NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ - (art.8, D.P.R. 151/11) (favorevole)</b>	
<b>Istanza</b>	Prot. 1579 del 16/01/2024
<b>Ditta</b>	Comune di Corleone
<b>N° pratica</b>	80681
<b>Attività</b>	Piattaforma integrata gestione rifiuti (Att.70.2.C-2.2.C-74.2.B-1.1.C, D.P.R.151/11)
<b>Indirizzo</b>	Polo industriale S.P. 45 San Giuseppe Jato - Corleone

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, relativa alla realizzazione di una piattaforma integrata di gestione rifiuti con impianto di digestione anaerobica e produzione di biogas da immettere in rete pubblica, funzionario tecnico di questo Comando, in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha provveduto all'effettuazione dell'esame tecnico del progetto di massima allegato all'istanza.

Essendosi riscontrato che il contenuto della relazione tecnica e gli elaborati progettuali rispettano, per quanto accertabile in sede di esame della documentazione presentata, la normativa vigente ed i criteri tecnici di prevenzione incendi, **si esprime ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 151/2011, limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi indicati nell'istanza in oggetto**, e per quanto di specifica competenza, **nessuna osta alla fattibilità a condizione** che, nel progetto che verrà elaborato ai fini dell'acquisizione del parere di conformità ai sensi dell'art.3 del citato DPR 151/2011, venga evidenziato il rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1. Per le aree di stoccaggio e per il processo di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, sia integralmente rispettato il DM 3.8.2015 e la RTV di cui al D.M.26/07/2022;
2. Per le altre attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011, indicate in oggetto, siano integralmente attuate le regole tecniche di prevenzione incendi specifiche.

Si precisa che il presente parere è espresso fatti salvi i diritti di terzi e che, dovrà essere richiesto ai sensi dell'art. 3 del suddetto Decreto l'esame del progetto con le modalità previste dal Decreto Ministeriale 7 agosto 2012.

### Il responsabile della verifica e controllo

(I.A.E. Ing. Augusto Pedone)  
(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

**Il Dirigente Vicario**  
(ing. Maria Vincenza Saccone)

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

COMUNE DI CORLEONE  
 Protocollo Arrivo N. 2662/2024 del 22-01-2024  
 Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



ALL. 6

Città Metropolitana di Palermo  
*Area Sviluppo Patrimoniale Ambientale Energetico ed Economico Sociale*  
**DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE**  
*E.Q. Autorizzazioni - Pianificazione Territoriale - SITR*

CI 9.9.1/1/2023

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

**Dipartimento Regionale Tecnico**

*Area 5 - Redazione Prezzario Unico Regionale  
e Funzionamento Commissione Regionale Lavori Pubblici*

[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Città di Corleone – Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un “Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci - Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata”.

**Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il giorno 18/10/2023 alle ore 10,00.**

Relativamente alla convocazione di cui all’oggetto, acquisita da questa Direzione con nota Prot.72199 del 09.10.2023, si comunica quanto di seguito.

Questa Direzione, nell'ambito delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di nuovi impianti di trattamento rifiuti, è chiamata ad esprimersi ex art. 197 del D. Lgs. 152/06 sulle attività di gestione rifiuti da attuare presso il nuovo impianto. In particolare, nell'ambito dei P.A.U.R ex D. Lgs. 152/06, si esprime sulla documentazione tecnica inerente al Piano di Gestione Operativo, documentazione che, come si ravvisa dal parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 313 del 16.05.23 (nell'ambito della procedura PAUR - Fase Preliminare ex art. 26bis del D. Lgs. 152/06), risulta non ancora redatta dal proponente.

Per quanto sopra esposto, fatto salvo in questa sede quanto di competenza del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la scrivente Direzione esprimerà il proprio parere di competenza sulle attività di gestione rifiuti nell'ambito della procedura che sarà attivata dal proponente per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ex D. Lgs. 152/06.

*Il Responsabile E.Q.*  
*Ing. Valerio Randazzo*

*Il Direttore*  
*Ing. Lorenzo Fruscione*

*(f.to digitalmente)*



# COMANDO MILITARE ESERCITO “SICILIA”

## - Il Comandante -

Cod.id. INFR\_SMP Ind.cl. 10.12.6.7/I1  
 Allegati: 01 (uno).  
 Annessi: //.

Palermo,

**OGGETTO:** Concessione autorizzazione militare per la realizzazione e l’esercizio di un polo per il trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, piattaforma integrata di trattamento dei RSU da raccolta differenziata, da realizzarsi in Contrada Ponte Aranci – Frattina nel Comune di Corleone (PA). **REGIONE SICILIANA-Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento Regionale Tecnico – Area 5.**

**A** **ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO**

~~~~~

Rif. f. n. 131710 in data 06/10/2023 della REGIONE SICILIANA-Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento Regionale Tecnico – Area 5 in Palermo, assunta al protocollo in data 06/10/2023.

~~~~~

1. In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento, esaminata la documentazione pervenuta a corredo, acquisito il parere tecnico da parte degli Organi competenti, esprimo parere di “NULLA CONTRO” alla realizzazione dell’opera indicata in oggetto, ai sensi del:
  - R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933;
  - D.Lgs. n. 66, artt. 333 – 334 del 15 marzo 2010;
  - D.P.R. n. 90, artt. 439 – 440 – 441 e 442 del 15 marzo 2010.
2. Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio la possibilità del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/08.
3. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l’esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell’interessato, apposita istanza all’Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all’Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link:  
[http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx).

**Generale di Divisione**  
**Maurizio Angelo SCARDINO**

**ELENCO INDIRIZZI**

A REGIONE SICILIANA PALERMO  
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI  
DI PUBBLICA UTILITA'  
Dipartimento dell'Energia – Servizio 3  
Viale Campania, 36  
pec: [dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it)

REGIONE SICILIANA PALERMO  
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITA'  
Dipartimento Regionale Tecnico – Area 5  
pec: [dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)

REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO LL.PP. PALERMO  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE  
pec: [geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it](mailto:geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it)

e, per conoscenza:

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD NAPOLI  
SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi  
pec: [comfopsud@postacert.difesa.it](mailto:comfopsud@postacert.difesa.it)



ALL. 8 bis

# PIATTAFORMA INTEGRATA DI TRATTAMENTO RSU DA REALIZZARE IN C.DA FRATTINA NEL COMUNE DI CORLEONE

## Verifica preliminare di esclusione da interessi aereonautici alla realizzazione dell'impianto.

Palermo, 30/04/2023



Stamp: DOTT. ING. GIUSEPPE MARTINO  
1988 IN  
INGEGNERIA  
PUBBLICISTICA

## OGGETTO DELLA PERIZIA

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Di Martino, tecnico della società Delta Emme S.r.l. con in Palermo, Via Enrico Albanese, 90 iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Palermo al N° 3597, è stato incaricato dalla società Delta Emme per conto del Comune di Corleone di redigere la presente perizia riguardante la verifica delle opere costituenti l'impianto della Piattaforma integrata di trattamento dei RSU, prevista in C.da Frattina nel Territorio di Corleone.

In particolare la presente relazione ha lo scopo di descrivere sinteticamente l'impianto di Trattamento di cui sopra, previsto in C. da Frattina in Corleone, dal Comune di Corleone, nel contesto del PNRR nazionale, evidenziando la sua posizione geografica. La presente relazione è redatta al fine della richiesta di rilascio del PAUR presso l'Assessorato Regionale al Territorio, ed in particolare per ottemperare a quanto richiesto da ENAC con nota prot. 12246 del 23/02/2023.

Dopo aver verificato la documentazione prodotta dagli Uffici all'Assessorato Regionale Territorio il sottoscritto, si è recato in data 28.04.2023 presso l'impianto in questione per verificare anche, sulla scorta della documentazione di cui sopra, l'effettivo posizionamento dello impianto di che trattati.

## LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E PREVISIONI IMPIANTISTICHE

L'impianto è previsto nel territorio del Comune di Corleone in Contrada "Frattina" ove era già previsto l'insediamento industriale del Comune. L'impianto è previsto all'interno della Zona industriale di Corleone nel foglio catastale n.30 ed ha una superficie complessiva pari a 68.000 mq. circa.

Sotto il profilo urbanistico il sito in cui è stato realizzato l'impianto di compostaggio ha destinazione urbanistica "aree produttive artigianali e industriali". Esso non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e culturale e risulta altresì escluso da aree a rischio idrogeologico.

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

Scopo dell'impianto è il trattamento completo dei rifiuti solidi urbani e assimilabili provenienti dai Comuni di cui alle precedenti tabelle.

Esso è composto da tre linee:

### PRIMA LINEA - Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata

Trattamento con una sezione di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata, per la produzione di biometano per l'immissione in rete, successiva maturazione accelerata aerobica della miscela biodigerita (digestato) da effettuarsi in biocelle, maturazione aerobica lenta della miscela e infine vagliatura del materiale maturato con la produzione del compost. La quantità di rifiuti organici in ingresso destinata alla fermentazione è di circa 25.000 t/a.

L'impianto in progetto ha una capacità produttiva massima di circa 450 Smc/h di biogas grezzo (standard metri cubi/ora), equivalente approssimativamente ad un impianto a biogas per produzione di energia elettrica da 1 MW elettrici circa.

Il biometano prodotto sarà immesso nella rete del gas naturale i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi. La capacità produttiva di biometano, con il quantitativo di rifiuti previsto, sarà di circa 2.231.241 Smc/anno.

### SECONDA LINEA – Trattamento della Frazione Secca proveniente da Raccolta Differenziata

Trattamento con impianto di selezione e valorizzazione del vetro, della plastica, della carta e del cartone, del legno, ecc., successiva pressatura e stoccaggio in balle per il successivo invio ai consorzi di filiera CONAI (Comieco, Corepla, Coreve, Rilegno, Cial, Ricrea).

La selezione, sia automatica che manuale, prevista nel progetto consente di superare tutte le fasi critiche inerenti alla valorizzazione dei rifiuti come vagliatura, separazione magnetica, selezione ottica delle plastiche e selezione manuale della carta e dello shopper.

La potenzialità di trattamento della linea sarà pari a circa 7 ton/h. Si prevede una lavorazione su doppio turno, per un totale di 12 ore e un totale di circa 84 tonn al giorno di materiale selezionato, e un totale annuo di 26.208 tonn. Cautelativamente si ipotizza un quantitativo totale di 25.000 tonn/anno di materiale selezionato.

### TERZA LINEA – Trattamento della Frazione Indifferenziata a valle della Raccolta Differenziata

Messa in riserva preliminare della frazione secca residuale (indifferenziata), e successiva trasferimento con l'ausilio di un sistema di nastri caricatori su mezzi di grande portata, al fine di abbattere i costi di trasporto agli impianti di trattamento terzi. Il risultato è quello di avere un unico punto, in cui

convergono i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti (compattatori e veicoli satellite), operanti nel bacino di utenza interessato dall'impianto.

La capacità sarà di circa 65 ton/giorno, per un totale di 20.280 ton/anno, arrotondati a 20.000 ton/anno.

La suddetta area è già dotata di pavimentazione di tipo industriale e impermeabilizzata; inoltre, come visibile dal Layout di progetto, essa è posta in adiacenza ad una vasca per la raccolta di percolazioni che eventualmente potranno accidentalmente sversarsi sulla pavimentazione.

## CONCLUSIONI

In data 28 Aprile 2023 è stato effettuato dallo scrivente un sopralluogo presso l'area di allocazione dello impianto di Trattamento di rifiuti di c.da Frattina nel comune di Corleone di proprietà del Comune di Corleone. Scopo del sopralluogo è la verifica dello stato di fatto dell'area, evidenziandone le distanze dagli aeroporti più vicini: quello di Punta Raisi (aeroporto Falcone e Borsellino) e quello di Boccadifalco, entrambi nel Comune di Palermo.

Le risultanze della presente perizia, sono state attenute con una ulteriore ricerca utilizzando le riprese satellitari di Google Heart riportate nelle due immagini allegate alla presente.

Sulla scorta di quanto sopra riportato, si conferma che l'area di previsione dell'impianto è distante in linea d'aria dai due aeroporti: **Falcone e Borsellino – 40,9 km**

**Boccadifalco – 31,2 km.**

Visto il Protocollo Tecnico di ENAC alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" **si può confermare infine che non è emerso alcun interesse aeronautico per l'impianto in esame e ne attesta la possibile esclusione dall'iter valutativo di ENAC.**

Ad espletamento dell'incarico affidatomi.

Palermo, 30.04.2023



IL TECNICO

(ing. Giuseppe Di Martino)





Mazara del Vallo, lì 10/10/2023

Prot. DISIC/C.MV/235/Asa

Spett.Le

**Dipartimento Regionale Tecnico**

**AREA 5 – Redazione Prezzario Regionale e**

**Funzionamento Commissione Regionale LL.PP.**

[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c.

Spett.Li

**Comune di Corleone**

[protocollo@pec.comune.corleone.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.corleone.pa.it)

**Snam Rete Gas S.p.A.**

**Distretto Sicilia**

[distrettosic@pec.snam.it](mailto:distrettosic@pec.snam.it)

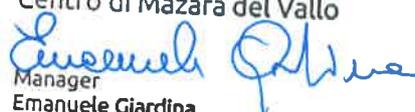
**Oggetto:** Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di Trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci - Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento di RSU provenienti da raccolta differenziata"- Ns. rif. EAM72073.

Con riferimento alla Vs. Nota Prot. n. 131710 del 06/10/2023, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale esaminata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti

Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Centro di Mazara del Vallo  
  
Manager  
Emanuele Giardina

Palermo, li 04 OTT. 2023Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA*Regione Siciliana*Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento delle infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti  
**Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo**

U.O.02- Edilizia privata - Edilizia pubblica - Infrastrutture e trasporti - Opere igienico-sanitarie - Consolidamento- Opere idrauliche- Demanio Marittimo e Demanio regionale

Protocollo in Uscita n. **130801**Protocollo in Entrata n. 121373 del 13/09/2023  
122077 del 14/09/2023All'Ing. Salvatore Pampalone n.q. di R.U.P.  
C/o Città di Corleone  
Città Metropolitana di Palermo  
VI Settore - Tecnica LL.PP. e PNRR  
Piazza Garibaldi n.1  
90034 Corleone  
protocollo@pec.comune.corleone.pa.it  
(Riferimento prot. n.121373 del 13/09/2023  
prot. n.122077 del 14/09/2023)Al Presidente della Commissione Regionale dei LL.PP.  
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico  
SEDE  
dipartimento.tecnico@regione.sicilia.ite p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di Corleone  
protocollo@pec.comune.corleone.pa.it**Oggetto: Città di Corleone - Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione di un "Polo di trattamento di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni del territorio facenti parte della SRR, e precisamente la realizzazione in C/da Ponte Aranci- Frattina di una Piattaforma integrata di trattamento RSU provenienti da raccolta differenziata".****Attivazione istruttoria per Indizione Conferenza di Servizi** (ai sensi dell'art.5 comma 12 della L.R 12/07/2011 n.12 e ss.mm.ii.)

Con le note indicate in riferimento, assunte agli atti di questo Ufficio in data 13/09/2023 al n.121373 ed in data 14/09/2023 al n.122077, al fine di programmare la convocazione della Commissione Regionale dei LL.PP. per l'attività in argomento, è stato richiesto all'Ing. Capo del Genio Civile di Palermo Ing. Giuseppe Trippiedi n.q. di Relatore, di attivare l'istruttoria e di rilasciare il parere di fattibilità sismica sul progetto di cui all'oggetto.

Tutto ciò premesso:

Ufficio del Genio Civile di Palermo - Via Ugo Antonio Amico n° 19 - 90134 PALERMO  
Il pubblico si riceve il lunedì dalle 9:30 alle 13:00 ed il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30Sito internet: [www.regione.sicilia.it/lavoripubblici/geniocivilepa/](http://www.regione.sicilia.it/lavoripubblici/geniocivilepa/) - e-mail:[geniocivilepa@regione.sicilia.it](mailto:geniocivilepa@regione.sicilia.it) - fax: 091 7078778

## L'Ingegnere Capo

**VISTA** la nota prot. n° 28971 del 13/09/2023 del Comune di Corleone assunta al prot. di questo Ufficio al n. 121373 del 13/09/2023 con cui il RUP, ing. Salvatore Pampalone, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 1311 del 22-8-2023 quale Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), chiedeva l'avvio dell'istruttoria tecnica del progetto propedeutica all'approvazione tecnica del progetto di fattibilità per la "Realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in contrada Frattina nel Comune di Corleone".

### VISTO

- Il D.P.R. 06/06/2001 n.380 nel testo recepito con L.R.16/2016;
- D.M. 17/01/2018 - "Nuove norme tecniche per le costruzioni"
- la Circolare dell'ex Ass.to Regionale LL.PP. n.1074/SD del 04/11/2003,
- l'art. 5 comma 12 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e ss.mm.ii

### CONSIDERATO CHE

il livello di progettazione è di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)

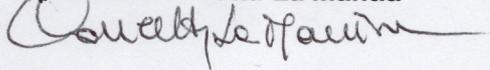
### ESPRIME

sul progetto di che trattasi, **Parere Favorevole sul rispetto della Normativa Sismica**

- Si rappresenta comunque che, dovrà presentarsi a questo Ufficio il progetto esecutivo attraverso la piattaforma "SISMICA SICILIA" per la prevista autorizzazione ai sensi degli artt.93 e 94 del D.P.R.380/2001.

- Il presente parere riguarda esclusivamente la "fattibilità sismica" per la realizzazione delle opere di che trattasi e, pertanto, non esime dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni e/o pareri da parte di altre Amministrazioni .

Il Funzionario Direttivo  
(Geom. Concetta La Mantia)



L'Ingegnere Capo  
(Ing. Giuseppe Trippiedi)



Ufficio del Genio Civile di Palermo - Via Ugo Antonio Amico n° 19 - 90134 PALERMO  
Il pubblico si riceve il lunedì dalle 9:30 alle 13:00 ed il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30

Sito internet: [www.regione.sicilia.it/lavoripubblici/geniocivilepa/](http://www.regione.sicilia.it/lavoripubblici/geniocivilepa/) - e-mail:

[geniocivilepa@regione.sicilia.it](mailto:geniocivilepa@regione.sicilia.it) - fax: 091 7078778

ALL. 11

Riesame iniziale documentazione	
COMMESSA N°	Data:
074_24_VP	07/02/2024
Committente	Comune di Corleone
Oggetto commessa	Progetto per la realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c.da Frattina nel Comune di Corleone (PA)
Livello di progettazione	<input checked="" type="checkbox"/> PFTE - <input type="checkbox"/> Definitivo - <input type="checkbox"/> Esecutivo
Elaborati progettuali verificati	Vedi elenco allegato

Presenza di un quadro esigenziale o di un documento preliminare alla progettazione	<input type="checkbox"/> POS - <input checked="" type="checkbox"/> NEG
Presenza di un livello precedente di progettazione	<input type="checkbox"/> POS - <input checked="" type="checkbox"/> NEG

Il Responsabile Tecnico,

**VISTO**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA		
DOCUMENTO	PRESENTE	NOTE
1) Studio/Progetto Fattibilità (commi 1 e 2)		
a) Relazione illustrativa	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
b) Relazioni tecnica	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
c) Studio di prefattibilità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
d) Studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti e indagini preliminari -quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
e) Planimetria generale e elaborati grafici	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
f) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2; a) L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con: 1) La localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere; 2) Una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni di cui agli articoli 18 e 19.	<input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA* <input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
g) Calcolo sommario della spesa	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
h) Quadro economico di progetto	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
i) Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	<input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NA*	
2) Per il Progetto da porre a base di gara di un appalto o concessione di lavori pubblici (comma3): a) Sono effettuate sulle aree interessate dall'intervento le <b>indagini</b> necessarie quali quelle geologiche,		

<p>idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare;</p> <p>b) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale</p> <p>c) Schema di contratto</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA*	
<p>3) Se il Progetto preliminare è posto a base di gara per Affidamento di una "Concessione" di Lavori Pubblici:</p> <p>Piano economico e finanziario di massima</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA* <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NA*	

\* non applicabile

## CONSTATATO

Esito del riesame	
<input checked="" type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo

## DICHIARA

Che il progetto è verificabile

DOCUMENTAZIONE DA INTEGRARE	
	Quadro esigenziale e/o documento preliminare alla progettazione

Data: 07/02/2024

Il Responsabile Tecnico

Firma: 

<b>DA: Responsabile di Pratica Arch. Giovanni Simone</b>		<b>A: Responsabile Tecnico</b>	<b>Ing. Antonio Natale</b>
		<b>A: Ispettore</b>	<b>Dott. Geol. Caterina Stea</b>
		<b>A: Ispettore</b>	<b>Arch. Giovanni Simone</b>
		<b>A: Ispettore</b>	<b>Ing. Domenico Lorusso</b>
		<b>A: Ispettore</b>	<b>Ing. Domenico Clemente</b>
		<b>A: Ispettore</b>	<b>Ing. Romualdo Sciarra</b>
Codice Commessa	074_24_VP		
Nome Progetto	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "Progetto per la realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c.da Frattina nel Comune di Corleone (PA)"		
Committente	Comune di Corleone		
RUP	Ing. Salvatore Pampalone		

Si attesta che per la commessa in oggetto con email PEC del 07/02/24 è stata consegnata la documentazione progettuale relativa a verifica preventiva del progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 26 D.LGS. 50/2016

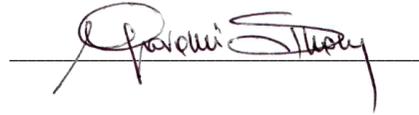
Codice Elaborato	Titolo	Elaborato	Revisione
	<b>Elaborati tecnico descrittivi</b>		
RS12EET0000A0	ELENCO ELABORATI	RS12EET0000A0 - ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0001A0	RELAZIONE GENERALE	RS12REL0001A0 - RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0002A0	RELAZIONE TECNICA	RS12REL0002A0 - RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0003A0	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RS12REL0003A0 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf.p7m	Rev 0
RS12SIA0004A0	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	RS12SIA0004A0 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf.p7m	Rev 0
RS12RELA0005A0	RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA	RS12RELA0005A0 - RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0006A0	RELAZIONE IDRAULICA	RS12REL0006A0 - RELAZIONE IDRAULICA.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0007I0	RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA	RS12REL0007I0 - RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0008I0	INDAGINI SULLE INTERFERENZE	RS12REL0008I0 - INDAGINI SULLE INTERFERENZE.pdf.p7m	Rev 0
RS12CME000A0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	RS12CME000A0 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0010A0	ELENCO PREZZI	RS12REL0010A0 - ELENCO PREZZI.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0011A0	ANALISI PREZZI	RS12REL0011A0 - ANALISI PREZZI.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0012A0	CALCOLO INCIDENZA DELLA MANODOPERA	RS12REL0012A0 - CALCOLO INCIDENZA DELLA MANODOPERA.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0013A0	QUADRO ECONOMICO	RS12REL0013A0 - QUADRO ECONOMICO.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0014I0	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	RS12REL0014I0 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0015I0	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	RS12REL0015I0 - PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0016A0	CAPITOLATO GENERALE	RS12REL0016A0 - CAPITOLATO GENERALE.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0017I0	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	RS12REL0017I0 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0018I0	SCHEMA DI CONTRATTO	RS12REL0018I0 - SCHEMA DI CONTRATTO.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0019I0	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	RS12REL0019I0 - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0020A0	SCHEMA COMPETENZE TECNICHE	RS12REL0020A0 - SCHEMA COMPETENZE TECNICHE.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0021I0	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI	RS12REL0021I0 - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI.pdf.p7m	Rev 0
RS12REL0022A0	RELAZIONE ANTINCENDIO	RS12REL0022A0 - RELAZIONE ANTINCENDIO.pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0023A0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	RS12EPD0023A0 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0024A0	PLANIMETRIE GENERALI STATO DI FATTO	RS12EPD0024A0 - PLANIMETRIE GENERALI STATO DI FATTO .pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0025A0	PROFILI STATO DI FATTO AA'-BB'-CC'	RS12EPD0025A0 - PROFILI STATO DI FATTO AA'-BB'-CC'.pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0026A0	PROFILI STATO DI FATTO DD'-EE'-FF'	RS12EPD0026A0 - PROFILI STATO DI FATTO DD'-EE'-FF'.pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0027A0	PLANIMETRIA DELLE COPERTURE DI PROGETTO	RS12EPD0027A0 - PLANIMETRIA DELLE COPERTURE DI PROGETTO.pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0028A0	PLANIMETRIA DI LAYOUT DI PROGETTO	RS12EPD0028A0 - PLANIMETRIA DI LAYOUT DI PROGETTO.pdf.p7m	Rev 0
RS12EPD0029A0	SEZIONI DI PROGETTO	RS12EPD0029A0 - SEZIONI DI PROGETTO.pdf.p7m	Rev 0

---

La copia firmata in tutti gli elaborati da RUP, Progettisti, RTV, ICSSV, componenti UTV, il SSSV ed eventuali collaboratori resta agli atti dell'ufficio dell'Organismo di Ispezione.

Data: 7/2/2024

**Responsabile di Pratica**  
Arch. Giovanni Simone

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Simone", is written over a horizontal line.



## COMUNE DI CORLEONE

### RELAZIONE SUI CRITERI DNSH

LAVORI DENOMINATI "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA DI TRATTAMENTO DEI RSU DA REALIZZARE IN C.DA FRATTINA NEL COMUNE DI CORLEONE (PA)"

**LINEA DI FINANZIAMENTO: M2C1**  
**"Economia circolare e agricoltura sostenibile"**

**Missione M2**

**Componente: C1**

**Investimento 1.1:**

**Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti**

#### PREMESSA

La presente relazione è redatta in applicazione e secondo gli orientamenti tecnici stabiliti dalla Commissione Europea nel documento "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021/C 58/01".

Ai fini del regolamento RRF, il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR, va interpretato ai sensi dell'articolo 17 del regolamento Tassonomia. Tale articolo definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento Tassonomia come segue:

si considera che un'attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se conduce al peggioramento del buono stato o del buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Le misure del PNRR devono rispettare il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (Do Not Significant Harm - DNSH) secondo quanto indicato articolo 18 del Regolamento UE 241/2021.

Il principio Do Not Significant Harm (DNSH) prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF. Inoltre, i piani devono includere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica.

Il Regolamento individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Uno specifico allegato tecnico della Tassonomia (PDF) riporta i parametri per valutare se le diverse attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi ad uno degli altri obiettivi. Basandosi sul sistema europeo di classificazione delle attività economiche (NACE), vengono quindi individuate le

attività che possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando i settori che risultano cruciali per un'effettiva riduzione dell'inquinamento.

Tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono, quindi, stati valutati considerando i criteri DNSH. Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi.

Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- 1 - La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- 2 - La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%
- 3 - La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale
- 4 - La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Una volta individuati questi scenari, sono stati definiti due approcci per le valutazioni DNSH:

#### **1) Approccio semplificato (Regime 2)**

Adottato se, per un singolo obiettivo, l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari. Le amministrazioni hanno quindi fornito una breve motivazione per mettere in luce le ragioni per cui l'intervento è associato ad un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde.

#### **2) Analisi approfondita e condizioni da rispettare (Regime 1)**

Da adottare per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che dunque presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali. La stessa analisi si è resa necessaria anche per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Sarà opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH.

Allo stesso modo, una volta attivati gli appalti, sarà utile che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare nei SAL una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Le Amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH, è opportuno che le Amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi al principio DNSH inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento dei progetti;
- adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e una realizzazione adeguata (elementi di verifica ex ante);
- raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target per il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli (elementi di verifica ex -post).

Si utilizzeranno per la presente relazione le Schede Tecniche, distinte per settore di attività, che contengono le informazioni utili a consentire la verifica e il rispetto del principio di DNSH in relazione ai 6 obiettivi ambientali.

Tali schede tecniche sono accompagnate da altrettante Check List di controllo, che sintetizzano i controlli da effettuare per garantire il principio DNSH. Infine, la Guida presenta anche delle Schede di Autovalutazione, le quali contengono dei brevi commenti sugli impatti previsti dalle singole misure in relazione allo specifico obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Quest'ulteriore valutazione è stata svolta perché, appunto in relazione all'obiettivo di mitigazione, il MEF ha operato una distinzione tra:

- Investimenti che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo;
- Investimenti che si limitano a rispettare il principio DNSH;

I due regimi previsti nel nostro Piano nazionale sono:

- **Regime 1: Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- **Regime 2: Do Not Significant Harm.**

A seconda del regime, nella scheda tecnica si richiede il rispetto di requisiti differenti.

La valutazione DNSH riguarda tutte le misure anche se per talune può assumere una forma semplificata (sezione 2.2);

Mentre tutte le misure richiedono una valutazione DNSH, è possibile adottare un approccio semplificato per quelle che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali.

#### **Normativa tecnica italiana ed Europea per impianti di trattamento rifiuti**

L'Italia nel 2020 ha recepito le direttive del Pacchetto Economia Circolare 2008/98/CE che definisce nuovi obiettivi per la raccolta differenziata. I nuovi obiettivi e le relative regole di calcolo sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal D.Lgs. 116/2020 che ha introdotto gli obiettivi all'articolo 181 del D.Lgs. 152/2006, ove era già riportato l'obiettivo al 2020 e le regole all'articolo 205-bis.

Di seguito vengono elencati gli obiettivi di raccolta e riciclo dei rifiuti:

<b>Raccolta differenziata</b> - 55% entro il 2025 - 60% entro il 2030 - 65% entro il 2035	<b>Riciclo di rifiuti da imballaggio per materiale</b> Entro il 2025 - 50% per la plastica; - 25% per il legno; - 50% per l'alluminio; - 70% per i metalli ferrosi; - 70% per il vetro; - 75% per la carta e il cartone  Entro il 2030 - 55% per la plastica; - 30% per il legno; - 60% per l'alluminio; - 80% per i metalli ferrosi; - 75% per il vetro; - 85% per la carta e il cartone.
<b>Conferimento in discarica</b> - Sotto al 10% entro il 2035	
<b>Riciclo rifiuti da imballaggio</b> - 65% entro il 2025 - 70% entro il 2030	

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

Il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica (MiTE) 28 settembre 2021, n. 396, individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:

- Linea d'Intervento A → miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d'Intervento B → ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d'Intervento C → ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

**Nell'ambito della Linea B, il Comune di Corleone** con il supporto della S.R.R. Palermo Provincia Ovest intende concorrere al finanziamento per la realizzazione di un polo impiantistico in grado di trattare tutte le frazioni principali dei R.S.U., prodotte nell'intero territorio della S.R.R. Palermo Provincia Ovest.

La presente relazione rappresenta un'analisi dell'ipotesi progettuale proposta per la verifica e la valutazione della conformità al Principio DNSH, dando indicazioni sugli interventi da inserire nel bando per la progettazione esecutiva nel rispetto del Principio DNHS.

L'ipotesi progettuale è stata analizzata sulla base dello Studio di Fattibilità tecnica ed economica, predisposto, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dall'Ufficio Tecnico del Comune di Corleone con il supporto dell'Ufficio Tecnico della S.R.R. Palermo Provincia Ovest.

L'idea progettuale è volta a sviluppare un modello di trattamento delle frazioni di rifiuto, raccolte in maniera differenziata, basato sull'efficientamento dei costi e sulla razionalizzazione e

semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore regionali e contribuiscano alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea.

Nello specifico, lo Studio Progettuale ha sviluppato tre distinte linee di processo per il trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto:

- LINEA 1 - digestione anaerobica e compostaggio della Frazione Organica – capacità di trattamento dell'impianto: 30.000 ton/anno - Operazione di trattamento (R3, R12, R13, D15)
- LINEA 2 - selezione delle frazioni secche differenziate – capacità di trattamento dell'impianto: 25.000 ton/anno - Operazione di trattamento (R4, R5, R12, R13, D15)
- LINEA 3 - trasferimento della frazione indifferenziata – capacità di trattamento dell'impianto: 20.000 ton/anno - Operazione di trattamento (D13)

I dati di base della progettazione dovranno tenere conto dei dati di produzione dei rifiuti estratti dal Piano d'Ambito della S.R.R. PA OVEST e dai dati dell'Assessorato Regionale all'Energia – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

“Conditio sine qua non” per la realizzazione del Polo Impiantistico è il perseguimento:

- del coinvolgimento diretto del cittadino/utente nella raccolta differenziata dei R.S.U.;
- della differenziazione dei rifiuti, effettuata a monte del processo di smaltimento – ciò permetterà di evitare la selezione in impianto dei rifiuti stessi, in quanto quest'ultima sarà già stata eseguita dai cittadini/utenti nelle loro abitazioni.

Una accorta progettazione deve consentire, quindi, di ottenere:

- una migliore gestione della fase di stoccaggio del materiale secco proveniente dalla R.D., con particolare riferimento ai beni durevoli ed ai R.A.E.E.;
- la realizzazione di una struttura presidiata e curata sotto l'aspetto estetico che possa contribuire al miglioramento dell'impatto in tutta l'area circostante.
- l'abbattimento dei costi di gestione dei RSU;
- l'aumento delle percentuali di R.D., per il raggiungimento degli obiettivi normativi;
- l'avvio di un processo di continuità educativa e di sostenibilità ambientale per la collettività.

Lo studio di fattibilità si è articolato prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- i dati quali-quantitativi sui rifiuti prodotti nel bacino d'interesse;
- il processo di trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto ;
- l'area su cui dovrà sorgere l'impianto, le cui caratteristiche siano tali da soddisfare le necessità dell'opera sia dal punto di vista localizzativo che funzionale;
- la compatibilità ambientale;
- l'incidenza economica.

In sintesi, le tre linee di processo consentiranno la gestione dei rifiuti come meglio specificato nel seguito:

#### LINEA 1 - Trattamento della Frazione Organica da Raccolta Differenziata -

Scopo dell'impianto è il trattamento completo dei rifiuti solidi urbani e assimilabili provenienti dai Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Ovest.

L'impianto si basa sui seguenti processi:

- trattamento dei rifiuti con una sezione di digestione anaerobica della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata, con la produzione di biometano successivamente immesso in rete, previo trattamento di purificazione,
- maturazione accelerata aerobica della miscela biodigerita (il c.d. "digestato"), da effettuarsi in biocelle,
- maturazione aerobica lenta della miscela biodigerita
- vagliatura del materiale maturato con la produzione di compost.

La quantità di rifiuti organici in ingresso in impianto è stimata pari a circa 30.000 ton/anno.

#### LINEA 2 – Trattamento della Frazione Secca proveniente da Raccolta Differenziata

Scopo dell'impianto è la selezione e la valorizzazione del vetro, della plastica, della carta e del cartone, del legno, ecc., attraverso vagliatura, separazione magnetica, selezione ottica e selezione manuale (in funzione della tipologia di rifiuto) con successiva pressatura in balle per l'invio ai consorzi di filiera specializzati (es. Conai, Comieco, Corepla, Coreve, Rilegno, Cial, Ricrea).

Il progetto prevede la lavorazione su doppio turno, per un totale di 12 ore, con un quantitativo totale annuo stimato di 25.000 ton/anno di rifiuto trattato.

#### LINEA 3 – Trattamento della Frazione Indifferenziata a valle della Raccolta Differenziata

Scopo dell'impianto è la messa in riserva della frazione secca residuale (indifferenziata), per la successiva trasferimento, a mezzo nastri caricatori, su mezzi di grande portata, al fine del loro avvio agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento, terzi: il trasferimento dei rifiuti è previsto avvenga con mezzi idonei al trasporto su lunga percorrenza (tipicamente semirimorchi a bilico tradizionale o con piano mobile walking-floor).

In questo impianto sarà consentita la sola operazione di trasbordo dei rifiuti solidi urbani da mezzi medio/piccoli ai semirimorchi: la capacità si ipotizza non essere superiore alle 20.000 ton/anno.

Il progetto per la realizzazione di una piattaforma integrata di trattamento dei RSU da realizzare in c. da Frattina nel Comune di Corleone (Pa)" dovrà essere assoggettato per la progettazione secondo le normative cogenti nazionali ed europee:

#### **Ex Ante:**

- Ai nuovi CAM per le nuove procedure di affidamento, avviate successivamente al 4 dicembre 2022: nuovi CAM 2022 (dm 23 giugno 2022); di cui l'articolo 57 del dlgs 36/2023

sancisce l'obbligatorietà delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM.

- Relazione di valutazione di assoggettabilità a V.I.A
- Applicazione del Principio DNSH

**Ex Post:**

- Richiesta di autorizzazione integrata ambientale A.I.A
- Verifica dell'applicazione dei nuovi CAM (dm 23 giugno 2022) nel progetto
- Verifica dell'applicazione del Principio DNSH

**AZIONI DI INTERVENTO SECONDO IL PRINCIPIO DNSH**

Sulla base delle indicazioni contenute nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente (cd. DNSH)" (Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022) emessa dal MEF, l'Opera rientra nel Regime 2, risultando "Attività che non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici" ma che non deve arrecare danno significativo all'ambiente (DNHS)

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento, alla luce dei Principi DNSH e dei sei obiettivi ambientali, sono:

- 1) Mitigazione del cambiamento climatico
  - Consumo di carburante per i mezzi d'opera ed emissioni di CO2 ed altre sostanze inquinanti.
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici
  - Ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi ed a fenomeni di dissesto da questi attivati.
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque
  - Impatto dell'opera sul contesto idrico superficiale e profondo (sfruttamento / inquinamento);
  - Mancato o inefficace controllo delle acque reflue.
- 4) Economia circolare
  - Nessuna criticità.
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
  - Rischio contaminazione matrice terreno ed acque di falda;
  - Emissioni diffuse in atmosfera;
  - Rumore.
- 6) Protezione e ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi

- Nessuna Interazione con gli ecosistemi, perché l'impianto non è prossimo ad aree di conservazione o ad alto valore di biodiversità;

L'applicazione dei criteri DNSH relativamente agli interventi di costruzione e gestione dell'impianto viene di seguito approfondito.

In primis, questo intervento prevede importanti attività di costruzione di nuovi impianti industriali; data la natura dell'ambito produttivo in cui questi interventi ricadono, gli stessi risultano assoggettati a procedimenti autorizzativi, quali VIA ed AIA.

Per gli aspetti legati alla cantierizzazione degli interventi devono essere applicate le indicazioni presenti nella *scheda 5 – "Cantieri generici" della Guida Operativa del DNSH*.

Nel prosieguo di questo documento, l'attenzione viene rivolta agli impatti generati soprattutto sugli aspetti ambientali sia nella fase realizzativa che gestionale.

Come anticipato, l'opera proposta deve essere sottoposta ad una preventiva verifica di assoggettabilità a VIA e, ove confermato, ad un procedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA), in cui siano contenute le necessarie misure di mitigazione e di compensazione previste per la protezione dell'ambiente: detti documenti dovranno far parte della documentazione istruttoria presentata dal soggetto attuatore.

Nel corso della VIA, sarà necessario verificare i seguenti aspetti ambientali:

- **Uso sostenibile e protezione delle acque;**
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (con esplicito riferimento anche alle operazioni di caratterizzazione dei rifiuti prodotti nel corso del cantiere);**
- **Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi.**

Gli stessi aspetti saranno anche elementi essenziali per l'applicazione del principio DNSH:

## 1) Mitigazione del cambiamento climatico

I criteri per la mitigazione del cambiamento climatico sono emanati unicamente per i rifiuti non pericolosi, in linea con il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

### Elementi di verifica ex ante

- Il progetto sottoposto a finanziamento dovrà adottare i target di capacità di trasformazione in MPS pari ad almeno il 50% in peso .(Regime 1)
- Elementi di verifica ex post
- Verificare la realizzazione dell'impiantistica di progetto capace di garantire gli obiettivi di trattamento previsti dai criteri di vaglio tecnico.
- Sia nel caso in cui l'investimento ricada sia in Regime 1 che in Regime 2, dovrà

essere garantito che l'acquisto dei mezzi (impiegati nella futura gestione dell'impianto) dovrà sottostare i vincoli imposti dalla tassonomia. Per tale motivo gli stessi dovranno essere acquistati nel rispetto dei criteri indicati nella "Scheda 09 - Veicoli" alla quale si rimanda.

Elementi di verifica ex ante

- Vedasi "Scheda 09 – Veicoli"

Elementi di verifica ex post

- Vedasi "Scheda 09 – Veicoli"

**2) Adattamento ai cambiamenti climatici**

In fase di progettazione sarà necessario condurre un'analisi dei rischi climatici fisici che pesano sull'intervento da realizzare. Se l'analisi dovesse identificare dei rischi, procedere alla definizione delle soluzioni di adattamento che possano ridurre il rischio fisico climatico individuato.

Elementi di verifica ex ante

- Conduzione analisi dei rischi climatici fisici.

Elementi di verifica ex post

- Verifica attuazione delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate.

**3) Uso sostenibile e protezione delle acque**

In fase progettuale deve essere condotto uno studio sulle possibili interazioni tra intervento e matrice acque riconoscendo gli elementi di criticità e le relative azioni mitigative.

Elementi di verifica ex ante

- Analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative.

Elementi di verifica ex post

- Verificare l'adozione delle azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni.

**4) Economia Circolare**

La realizzazione di questi impianti (o loro upgrade) ha il potenziale di contribuire sostanzialmente all'economia circolare e pertanto non vi sono elementi che arrechino danno significativo all'obiettivo ambientale in questione.

**5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

Gli aspetti di inquinamento da valutare sono:

- *Rumore* – Realizzare una modellizzazione acustica per valutare gli effetti del sito sul clima acustico locale identificando eventuali azioni mitigative;
- *Atmosfera* – Condurre una modellizzazione delle emissioni in atmosfera (puntuali e diffuse) identificando eventuali azioni mitigative del sito;

- *Acque* - Analisi del sistema di gestione acque reflue e progettazione impianto di trattamento;
- *Suolo e sottosuolo* – Nel caso di interventi su siti di ampiezza superiore a 1.000 mq condurre caratterizzazione del sito ai sensi del D.Lgs.152/2006.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale devono essere:

- **Condotta un modello acustico e di riconoscimento degli interventi mitigativi**
- **Condotta modellizzazione emissioni in atmosfera e riconoscimento degli interventi mitigativi**
- **Progettazione impianto trattamento acque;**
- **Per aree superiori a 1.000 mq condurre caratterizzazione del sito ai sensi del D.Lgs.152/2006**
- **Adozione delle BAT di settore applicabili all'impianto di recupero.**
- **Ottenimento di tutte le licenze ambientali,**

Elementi di verifica ex post

- **Rumore - Verificare adozione delle eventuali soluzioni mitigative.**
- **Emissioni - Verificare adozione delle eventuali soluzioni mitigative.**
- **Verifica della completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione della VIA eventualmente richiesta.**
- **Monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico, ove previsto dalla normativa vigente.**

**6) Protezione e ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi**

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'impianto/Edificio per la separazione/trattamento/riciclaggio di rifiuti non pericolosi non potrà essere costruito all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018, per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi.

- terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea<sup>78</sup> o nella lista rossa dell'IUCN<sup>79</sup>;

#### **Elementi di verifica ex ante**

- Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate;
- Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, bisognerà prevedere:
  - o La verifica preliminare, mediante censimento Floro-Faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN;
  - o Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (Vinca - DPR 357/97).
  - o Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), nulla osta degli enti competenti.

#### **Elementi di verifica ex post**

indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA e dalla VInca.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La principale **normativa comunitaria** applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva UE/2018/851 relativa ai rifiuti
- Direttiva UE/2018/852 relativa ai rifiuti da imballaggio
- Direttiva UE/2018/849 relativa ai rifiuti da accumulatori e RAEE
- Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

**Le disposizioni nazionali** relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale DM 23 giugno 2022 n. 256 , “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (“testo unico ambientale”);
- D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.)

### **Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici (Scheda 5)**

Per quanto riguarda le indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'apertura e la gestione di cantieri temporanei o mobili per opere di grandi dimensioni che prevedono un Campo Base.

Per le opere sottoposte a Valutazione di impatto ambientale o ad assoggettabilità, le caratteristiche del cantiere saranno definite in tali ambiti.

#### *Applicazione*

La presente scheda si applica a qualsiasi intervento che preveda l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito “Cantiere”) in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'*Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a)* al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i.

Per grandi dimensioni si intendono cantieri afferenti a reti idriche, elettriche, fognarie, building sopra i 5000 m<sup>2</sup>, etc.

**I requisiti qui elencati non hanno carattere prescrittivo, ove non previsto da normative specifiche,** e potranno essere selezionati o meno dall'Amministrazione responsabile come criteri di premialità.

Le Amministrazioni, pertanto, potranno decidere l'applicabilità di tale scheda o di alcuni requisiti specifici, ove tali requisiti non siano previsti da normative locali.

#### *Principio guida*

I cantieri attivati per la realizzazione degli interventi previsti dagli investimenti finanziati dovranno essere progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli

eventuali impatti generati sui sei obiettivi della Tassonomia.

Pertanto, i cantieri dovranno garantire l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative capaci sia di evitare la creazione di condizioni di impatto che facilitare processi di economia circolare.

Le indicazioni che seguono trovano applicazione solo laddove il cantiere non sia associato ad interventi sottoposti ad una valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale. **In caso di VIA, gli elementi nel seguito descritti saranno direttamente integrati all'interno del parere rilasciato dall'Ente (Decreto di approvazione)** che conterrà specifiche prescrizioni operative ed il Piano di Monitoraggio ambientale in grado di garantire il necessario livello di sostenibilità.

Il rispetto dei vincoli DNSH potrà altresì essere controllato nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA. L'attività in questione non è compresa tra le attività facenti parte della Tassonomia delle attività eco-compatibili (Regolamento UE 2020/852).

Pertanto, non vi è un contributo sostanziale. A questa scheda si applica quindi unicamente il regime del contributo minimo (**Regime 2**)

### **1) Mitigazione del cambiamento climatico**

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa **del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.**

**Nello specifico, si suggerisce la possibilità di prendere in considerazione come elementi di premialità (non obbligatori):**

**Redazione del Piano di gestione Ambientale di Cantiere, che descrive gli aspetti ambientali del cantiere e le soluzioni mitigative (PAC, secondo le Linee guida ARPA Toscana del 2018);**

- Realizzare l'**approvvigionamento elettrico del cantiere** tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100% prodotta da rinnovabili (Certificati di Origine – Certificazione rilasciata dal GSE);
- Impiego di mezzi d'opera ad **alta efficienza motoristica**. Dovrà essere privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore;
- I trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V);

### Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Presentare dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.
  - prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate;

### Elementi di verifica ex post

- Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata;
  - Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati;

### **2)Adattamento ai Cambiamenti Climatici**

Questo aspetto ambientale risulta fortemente correlato alle dimensioni del cantiere ed afferente alle sole aree a servizio degli interventi (Campo base).

I Campi Base non dovranno essere ubicati:

- In settori concretamente o potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi (frane, smottamenti). Nel caso in cui i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a tali rischi, dovranno essere adottate tutte le migliori pratiche per mitigare il rischio;
- In aree di pertinenza fluviale e/o aree a rischio inondazione. Nel caso i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a rischio idraulico, dovrà essere sviluppata apposita valutazione del rischio idraulico sito specifico basato su tempi di ritorno di minimo 50 anni così da identificare le necessarie azioni di tutela/adattamento da implementare a protezione.

### Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Prevedere studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico;
- Prevedere studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere;

### Elementi di verifica ex post

- Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio;
- Relazione Geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico;

- Verifica documentale e cartografica necessaria a valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree coinvolte condotta da tecnico abilitato con eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere;

### **3) L'uso sostenibile e protezione delle acque**

Dovranno essere adottate le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde).

Queste soluzioni dovranno interessare

- Approvvigionamento idrico di cantiere,
- la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD) all'interno del cantiere,
- la gestione delle acque industriali derivanti dalle lavorazioni o da impianti specifici, quale ad esempio betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.

Approvvigionamento idrico di cantiere

Ad avvio cantiere l'Impresa dovrà presentare un dettagliato **bilancio idrico dell'attività di cantiere**.

- Dovrà essere ottimizzato l'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. [OB]
- L'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per

l'approvvigionamento idrico dovrà essere autorizzato dagli Enti preposti

### **4) Economia circolare**

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Sarà quindi necessario procedere alla redazione del Piano di Gestione Rifiuti (PGR) nel quale saranno formulate le necessarie previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali.

### **Elementi di verifica ex ante**

In fase progettuale

- Redazione del Piano di gestione rifiuti
- Sviluppo del bilancio materie

### Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"  
attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R.
  - i materiali in ingresso;
  - la gestione operativa del cantiere.
  - Materiali in ingresso

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le **Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.**

- Gestione ambientale del cantiere  
Per la gestione ambientale del cantiere si rimanda al già previsto **Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)**, ove previsto dalle normative nazionali o regionali.
- Caratterizzazione del sito  
Le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 *Testo unico ambientale*.
- Emissioni in atmosfera  
I mezzi d'opera impiegati dovranno rispettare i requisiti descritti in precedenza (mitigazione al cambiamento climatico);  
Dovrà inoltre essere garantito il contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere come prescritto nel PAC.

### Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale;

- Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere;
  - Redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Verificare sussistenza requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
- Indicare l'efficienza motoristica dei mezzi d'opera che saranno impiegati (rispondente ai requisiti);
- Verificare piano zonizzazione acustica indicando la necessità di presentazione della deroga al rumore;

### Elementi di verifica ex post

- Presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito;
- Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata

5) Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio,

l'intervento non potrà essere fatto all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018, per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi;
  - terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea<sup>36</sup> o nella lista rossa dell'IUCN<sup>37</sup>;

Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale;

- Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate
- Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, bisognerà prevedere:
  - La verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista

rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN

- Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).
- Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), nulla osta degli enti competenti.

Elementi di verifica ex post

- L'adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.

**VINCOLI DNSH per il cantiere**

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH:

Mitigazione del cambiamento climatico

- Consumo eccessivo di carburante per i mezzi d'opera ed emissioni di derivati di carbon fossile;

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi e fenomeni di dissesto da questi attivati;

Uso sostenibile e protezione delle acque

- Eccessivo consumo di acqua dovuto a processi costruttivi e di gestione del cantiere non efficienti;
- Impatto del cantiere sul contesto idrico superficiale e profondo (sfruttamento / inquinamento)
- Interferenza della cantierizzazione con l'idrografia superficiale
- Mancato controllo delle acque reflue e dilavanti
- Eccessiva produzione di rifiuti liquidi e/o gestione inefficiente degli stessi

Economia circolare

- Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati
- Ridotto impiego di materiali e prodotti realizzati con materie riciclate
- Ridotta capacità di riutilizzo terre e rocce da scavo come sottoprodotto
- Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi;

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- Emissioni in atmosfera (polveri, inquinanti);
- Lavorazioni eccessivamente rumorose;

- Dispersione al suolo e nelle acque (superficiali e profonde) di contaminanti
- Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione
  - Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalle lavorazioni
- Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere

*Protezione e ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi*

- Inappropriata localizzazione delle aree di cantiere tale da determinare direttamente (lavorazioni e gestione cantiere) e/o indirettamente (flusso dei mezzi da/verso il cantiere) impatti negativi sugli ecosistemi nel caso l'area fosse all'interno o prossima ad un'area di conservazione o ad alto valore di biodiversità;
- Rischi per le foreste dovuti al mancato utilizzo di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e certificate.

***NORMATIVA DI RIFERIMENTO DNSH:***

La **principale normativa comunitaria** applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE ) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche,
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"
- D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale").
- D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo).

- Normativa regionale ove applicabile.

**Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:**

Il requisito da dimostrare è che **almeno il 70 %** (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è **preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale**, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

**Non sono autorizzati interventi** che prevedano attività su strutture e manufatti **connessi a**; i) attività connesse ai **combustibili fossili, compreso l'uso a valle**; ii) attività nell'ambito del sistema di **scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)** che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti.

**Impianti di trattamento meccanico biologico**; iv) attività nel cui ambito lo **smaltimento a lungo termine dei rifiuti** potrebbe causare un danno all'ambiente.

**I Progettisti**

Ing. Massimo Grizzaffi

Ing. Valentina Messina

**II RUP**

Ing. Salvatore Pampalone